

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL 3.10.2019 n.79

Il giorno 3 del mese di ottobre dell'anno 2019 alle ore 16.00 si è riunita in prima convocazione l'assemblea dei sindaci del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, presso la sede legale dello stesso sita in Salerno alla Via S.Visco, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'o.d.g. della convocazione allegata.

Sono presenti per il Comune di Capaccio – Paestum (quota consortile 2/7~~2~~) il sindaco Franco Alfieri, per il Comune di Cava de' Tirreni (quota consortile 1/7~~2~~) il sindaco Vincenzo Servalli, per il Comune di Eboli (quota consortile 2/7~~2~~) il sindaco Massimo Cariello, per il Comune di Salerno (quota consortile 2/7~~2~~), l'assessore delegato Luigi Carmelo Della Greca. Sono altresì presenti il presidente del CdA Andrea Insera, il consigliere di amministrazione Filippo Accardi, il consigliere Antonio Agresti, il presidente del collegio dei revisori dei conti Enrico Rocco, il revisore Immacolata Garofalo, il revisore Ernesto Giordano, il direttore generale Francesco Sorrentino in qualità di segretario verbalizzante.

Il presidente dell'assemblea, verificato il numero legale e la regolarità della convocazione, dichiara la seduta validamente costituita e promuove l'inizio ai lavori.

Punto 1: l'assemblea, dopo ampia discussione, acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti (che si allega) e la relazione del consiglio di amministrazione (che si allega), delibera all'unanimità di approvare la proposta del Comune di Scafati emersa a seguito dell'allegata perizia di stima del valore delle farmacie (che si allega), a condizione che sia garantito, anche mediante apposite clausole del bando di alienazione delle farmacie comunali di Scafati, sia il passaggio al nuovo gestore/titolare di tutto il personale con contratto a tempo indeterminato in servizio presso le suddette farmacie, sia l'acquisto delle rimanenze dei magazzini delle citate sedi farmaceutiche, come risultante da procedura inventariale analitica, da eseguire in contraddittorio da parte dei soggetti che acquisteranno le farmacie, e di demandare al consiglio di amministrazione la riparametrazione del valore dell'indennità di avviamento delle farmacie del Consorzio.

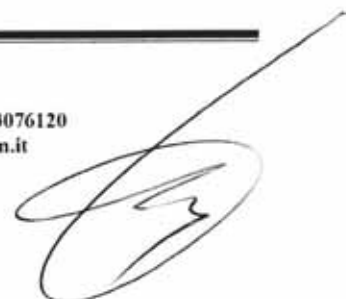
Punto 2: l'assemblea, dopo ampia discussione, acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti (che si allega), delibera all'unanimità di approvare la situazione contabile infrannuale (che si allega).

Punto 3: l'assemblea delibera all'unanimità di rinviare l'argomento alla prossima seduta.

Punto 4: l'assemblea delibera all'unanimità di approvare l'accordo/transazione con il Comune di Agropoli (che si allega) per la gestione quinquennale, eventualmente prorogabile, della locale sede farmaceutica comunale.

Punto 5: l'assemblea delibera all'unanimità di approvare l'alienazione dell'immobile sito in via Sabato Visco a Salerno, attuale sede amministrativa del Consorzio, al fine di incamerare liquidità che consenta di abbattere ulteriormente l'esposizione debitoria dell'ente.

Punto 6: l'assemblea delibera all'unanimità di demandare il direttore generale ad attivare il recupero immediato delle somme di cui il consorzio è creditore verso i Comuni di Ascea, S.Egidio del Monte Albino, Angri.



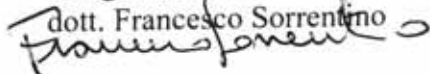
Punto 7: l'assemblea delibera all'unanimità di riaprire i termini della procedura indetta e finalizzata all'individuazione dei componenti del Nucleo Indipendente di Valutazione.

Punto 8: l'assemblea delibera all'unanimità di approvare la modifica dell'art.15 della convenzione disciplinante la gestione della farmacia comunale di Lioni (che si allega).

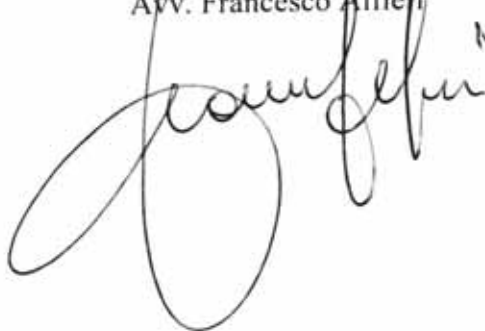
Punto 9: nulla da verbalizzare

Il presidente, nel prendere atto dell'esaurimento degli argomenti all'odg, dichiara sciolta la seduta alle ore 17.00

Il segretario verbalizzante
dott. Francesco Sorrentino



Il presidente
Avv. Francesco Alfieri





Prot. 1458 /2019/CFI del 30.9.2019

Ai Sindaci dei Comuni di

CAPACCIO - PAESTUM
CAVA DE' TIRRENI
EBOLI
SALERNO

p.c. Al Presidente del C.d.A.
Sede
Al Direttore Generale
Sede
Al Collegio dei Revisori del Conti
Sede

Oggetto: convocazione Assemblea ordinaria ex art. 11 dello Statuto.

Si comunica che l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio Farmaceutico Intercomunale è convocata, in sessione ordinaria, in **prima convocazione per le ore 16.00 del giorno 3.10.2019** ed in seconda convocazione per le ore 8.00 del 4.10.2019 in seduta pubblica, presso la sede del Consorzio Farmaceutico Intercomunale in via S.Visco, 24/C - Salerno - per discutere e deliberare sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Ipotesi di revisione del ristoro a seguito del recesso del Comune di Scafati
2. Situazione contabile infrannuale
3. Atto di indirizzo al consiglio di amministrazione per l'intensificazione in materia di controlli interni finalizzati alla tutela del patrimonio dell'ente.
4. Accordo per il rinnovo della convenzione con il Comune di Agropoli per la gestione della locale sede farmaceutica
5. Alienazione immobile sito in via S.Visco a Salerno: provvedimenti
6. Comuni convenzionati morosi: provvedimenti
7. Nucleo Indipendente di Valutazione: provvedimenti
8. Convenzione con il Comune di Lioni: provvedimenti
9. Varie ed eventuali

f.to Il Presidente dell'Assemblea
Avv. Francesco Alfieri

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL 3.10.2019 n.79

Il giorno 3 del mese di ottobre dell'anno 2019 alle ore 16.00 si è riunita in prima convocazione l'assemblea dei sindaci del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, presso la sede legale dello stesso sita in Salerno alla Via S.Visco, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'o.d.g. della convocazione allegata.

Sono presenti per il Comune di Capaccio – Paestum (quota consortile 2/7~~2~~) il sindaco Franco Alfieri, per il Comune di Cava de' Tirreni (quota consortile 1/7~~2~~) il sindaco Vincenzo Servalli, per il Comune di Eboli (quota consortile 2/7~~2~~) il sindaco Massimo Cariello, per il Comune di Salerno (quota consortile 2/7~~2~~), l'assessore delegato Luigi Carmelo Della Greca. Sono altresì presenti il presidente del CdA Andrea Inserra, il consigliere di amministrazione Filippo Accardi, il consigliere Antonio Agresti, il presidente del collegio dei revisori dei conti Enrico Rocco, il revisore Immacolata Garofalo, il revisore Ernesto Giordano, il direttore generale Francesco Sorrentino in qualità di segretario verbalizzante.

Il presidente dell'assemblea, verificato il numero legale e la regolarità della convocazione, dichiara la seduta validamente costituita e promuove l'inizio ai lavori.

Punto 1: l'assemblea, dopo ampia discussione, acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti (che si allega) e la relazione del consiglio di amministrazione (che si allega), delibera all'unanimità di approvare la proposta del Comune di Scafati emersa a seguito dell'allegata perizia di stima del valore delle farmacie (che si allega), a condizione che sia garantito, anche mediante apposite clausole del bando di alienazione delle farmacie comunali di Scafati, sia il passaggio al nuovo gestore/titolare di tutto il personale con contratto a tempo indeterminato in servizio presso le suddette farmacie, sia l'acquisto delle rimanenze dei magazzini delle citate sedi farmaceutiche, come risultante da procedura inventariale analitica, da eseguire in contraddittorio da parte dei soggetti che acquisteranno le farmacie, e di demandare al consiglio di amministrazione la riparametrazione del valore dell'indennità di avviamento delle farmacie del Consorzio.

Punto 2: l'assemblea, dopo ampia discussione, acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti (che si allega), delibera all'unanimità di approvare la situazione contabile infrannuale (che si allega).

Punto 3: l'assemblea delibera all'unanimità di rinviare l'argomento alla prossima seduta.

Punto 4: l'assemblea delibera all'unanimità di approvare l'accordo/transazione con il Comune di Agropoli (che si allega) per la gestione quinquennale, eventualmente prorogabile, della locale sede farmaceutica comunale.

Punto 5: l'assemblea delibera all'unanimità di approvare l'alienazione dell'immobile sito in via Sabato Visco a Salerno, attuale sede amministrativa del Consorzio, al fine di incamerare liquidità che consenta di abbattere ulteriormente l'esposizione debitoria dell'ente.

Punto 6: l'assemblea delibera all'unanimità di demandare il direttore generale ad attivare il recupero immediato delle somme di cui il consorzio è creditore verso i Comuni di Ascea, S.Egidio del Monte Albino, Angri.



Punto 7: l'assemblea delibera all'unanimità di riaprire i termini della procedura indetta e finalizzata all'individuazione dei componenti del Nucleo Indipendente di Valutazione.

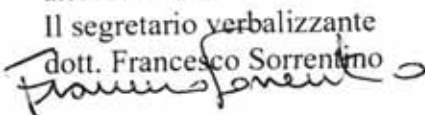
Punto 8: l'assemblea delibera all'unanimità di approvare la modifica dell'art.15 della convenzione disciplinante la gestione della farmacia comunale di Lioni (che si allega).

Punto 9: nulla da verbalizzare

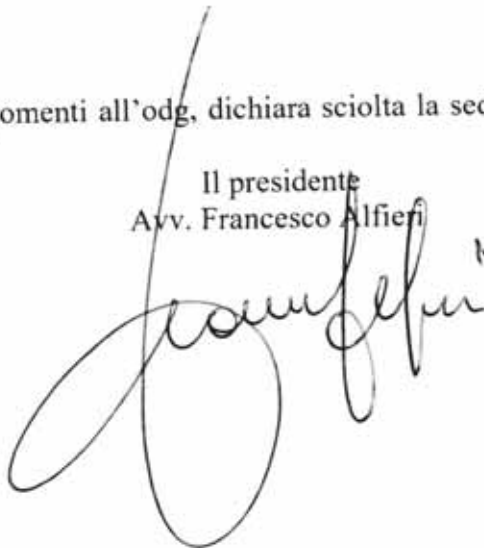
Il presidente, nel prendere atto dell'esaurimento degli argomenti all'odg, dichiara sciolta la seduta alle ore 17.00

Il segretario verbalizzante

dott. Francesco Sorrentino



Il presidente
Avv. Francesco Alfieri



Prot. 1758 /2019/CFI del 30.9.2019

Ai Sindaci dei Comuni di

CAPACCIO - PAESTUM
CAVA DE' TIRRENI
EBOLI
SALERNO

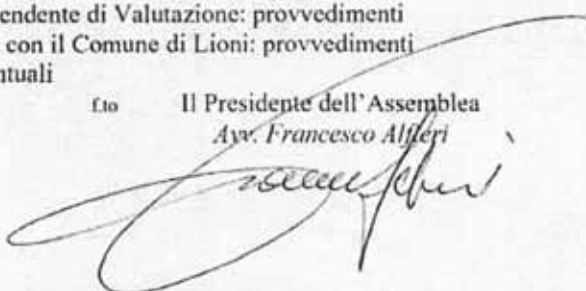
p.c. Al Presidente del C.d.A.
Sede
Al Direttore Generale
Sede
Al Collegio dei Revisori del Conti
Sede

Oggetto: convocazione Assemblea ordinaria ex art.11 dello Statuto.

Si comunica che l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio Farmaceutico Intercomunale è convocata, in sessione ordinaria, in **prima convocazione per le ore 16.00 del giorno 3.10.2019** ed in seconda convocazione per le ore 8.00 del 4.10.2019 in seduta pubblica, presso la sede del Consorzio Farmaceutico Intercomunale in via S.Visco, 24/C - Salerno - per discutere e deliberare sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Ipotesi di revisione del ristoro a seguito del recesso del Comune di Scafati
2. Situazione contabile infrannuale
3. Atto di indirizzo al consiglio di amministrazione per l'intensificazione in materia di controlli interni finalizzati alla tutela del patrimonio dell'ente.
4. Accordo per il rinnovo della convenzione con il Comune di Agropoli per la gestione della locale sede farmaceutica
5. Alienazione immobile sito in via S.Visco a Salerno: provvedimenti
6. Comuni convenzionati morosi: provvedimenti
7. Nucleo Indipendente di Valutazione: provvedimenti
8. Convenzione con il Comune di Lioni: provvedimenti
9. Varie ed eventuali

f.to Il Presidente dell'Assemblea
Avv. Francesco Alfieri



Comune di Salerno

Prot U N.0179984 02/10/2019 09:12

Cla: 1



20190179984000

IL SINDACO

Vista la nota, 178531 del 30.09.2019, a firma del Presidente dell'Assemblea del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, con la quale si comunica che l'Assemblea dei Sindaci è convocata in sessione ordinaria in prima convocazione per il giorno 3.10.2019 alle ore 16.00 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4.10.2019 alle ore 8.00, presso la sede del Consorzio Farmaceutico Intercomunale in via Visco,24/C Salerno, per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno e meglio dettagliati nella suddetta nota che si allega;

Ritenuto di delegare un dell'Amministrazione per la partecipazione a detta Assemblea;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

DELEGA

L'Assessore al Bilancio - Sviluppo - Personale dr. Luigi Carmelo Della Greca a rappresentare l'Amministrazione in seno all'Assemblea ordinaria del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, nel giorno e luogo su riportato.

Salerno,

arch. Vincenzo Napoli



CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE
VIA S. VISCO 24/C - 84131 SALERNO (SA)
TEL. 0893076111 FAX 0893076120
E-MAIL: info@consfarm.it PEC: salerno@assofarm.postecert.it
SITO WEB: www.consfarm.it

Prot.1458 /2019/CFI del 30.9.2019

Ai Sindaci dei Comuni di

CAPACCIO - PAESTUM
CAVA DE' TIRRENI
EBOLI
SALERNO

p.c. Al Presidente del C.d.A.
Sede
Al Direttore Generale
Sede
Al Collegio dei Revisori del Conti
Sede

Oggetto: convocazione Assemblea ordinaria ex art.11 dello Statuto.

Si comunica che l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio Farmaceutico Intercomunale è convocata, in sessione ordinaria, **in prima convocazione per le ore 16.00 del giorno 3.10.2019** ed in seconda convocazione per le ore 8.00 del 4.10.2019 in seduta pubblica, presso la sede del Consorzio Farmaceutico Intercomunale in via S.Visco, 24/C - Salerno – per discutere e deliberare sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Ipotesi di revisione del ristoro a seguito del recesso del Comune di Scafati
2. Situazione contabile infrannuale
3. Atto di indirizzo al consiglio di amministrazione per l'intensificazione in materia di controlli interni finalizzati alla tutela del patrimonio dell'ente.
4. Accordo per il rinnovo della convenzione con il Comune di Agropoli per la gestione della locale sede farmaceutica
5. Alienazione immobile sito in via S.Visco a Salerno: provvedimenti
6. Comuni convenzionati morosi: provvedimenti
7. Nucleo Indipendente di Valutazione: provvedimenti
8. Convenzione con il Comune di Lioni: provvedimenti
9. Varie ed eventuali

f.to Il Presidente dell'Assemblea
Avv. Francesco Alfieri

E

COMUNE DI SALERNO
Comune di Salerno

Protocollo N.0178531/2019 del 30/09/2019

CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

protocollo n° 1787

Data 03 / 10 / 2019

Uscita/~~Entrata~~

**CONSORZIO FARMACEUTICO
INTERCOMUNALE
CONSOFARM**

Via Visco 24c 84131 SALERNO PI. 03406400659

**IPOTESI DETERMINAZIONE RISTORO DOVUTO DAL COMUNE DI
SCAFATI A SEGUITO RECESSO DAL CONSORZIO C. F.I.**

2. Normativa di riferimento

Il servizio farmaceutico è regolato nel nostro Paese da un complesso di norme contenute in diverse fonti legislative che, nel tempo, hanno finito per sovrapporsi l'un l'altra. Le principali fonti normative sono:

- R.D. 27.07.1934, n. 1265 "Testo Unico delle Leggi Sanitarie"
- R.D. 30-9-1938 n. 1706 "Approvazione del regolamento per il servizio farmaceutico".
- L. 08.03.1968, n. 221 "Provvidenze a favore dei farmacisti rurali"
- L. 2.04.1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico"
- D.P.R. 21.08.1971, n. 1275 "Regolamento per l'esecuzione della L. 475/1968, recante norme concernenti il servizio farmaceutico"
- L. 8.11. 1991, n. 362. "Norme di riordino del settore farmaceutico"
- D.L. 04.07.2006 n. 223, convertito con L. 04.08.2006, n. 248 "c.d. Decreto Bersani"
- D.L 24.01.2012, convertito con L. 24.03.2012, n. 27 "c.d. Decreto Cresci Italia"

Il servizio farmaceutico alla popolazione viene erogato principalmente tramite le farmacie territoriali, che possono essere:

- urbane se collocata in Comuni o centri abitati con più di 5.000 abitanti
- rurali se collocate in Comuni o centri abitati con meno di 5.000 abitanti.

La vendita di medicinali per uso umano non soggetti a prescrizione medica e di quelli per uso veterinario, anche soggetti a prescrizione veterinaria, è inoltre consentita negli esercizi individuati dal DL 223 del 4.07.2006, convertito in legge con modificazioni, con L. 248 del 4.08.2006 .

L'organizzazione del servizio farmaceutico assume come riferimento territoriale il bacino di utenza di ogni singolo Comune italiano. Il criterio prevalente per stabilire il numero delle farmacie in ogni Comune è quello demografico, in base al quale il numero delle autorizzazioni è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti (D.L. 24.01.2012, n.1, convertito n la L. 27 del 24.03.2012). In aggiunta alle sedi farmaceutiche spettanti in base al criterio demografico ed entro il limite del 5% delle sedi complessive, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'azienda sanitaria locale competente per territorio, possono istituire una farmacia:

a) nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti civili a traffico internazionale, nelle stazioni marittime e nelle aree di servizio autostradali ad alta intensità di traffico, dotate di servizi alberghieri o di ristorazione, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 400 metri;

b) nei centri commerciali e nelle grandi strutture con superficie di vendita superiore a 10.000 metri quadrati, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 1.500 metri. La legge 27/2012 non ha abrogato quanto previsto dall'art 104 del TULS , come sostituito dall'art. 2 della L. 8.11. 1991, n. 362, che aveva introdotto il cosiddetto "criterio topografico". Secondo questo criterio le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, quando particolari esigenze dell'assistenza farmaceutica in rapporto alle condizioni topografiche e di viabilità lo richiedono, possono istituire una farmacia, in deroga al criterio della popolazione di cui all' art. 1 della legge 2 aprile 1968, n. 475, e successive modificazioni, sentiti l'unità sanitaria locale e l'ordine provinciale dei farmacisti, competenti per territorio, a condizione che la stessa sia collocata ad una distanza di almeno 3.000 metri dalle farmacie esistenti anche se ubicate in comuni diversi. Tale facoltà è esercitabile da parte di comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e con un limite di una farmacia per comune. L'entrata in vigore della L. 27/2012 ridurrà fortemente l'esigenza di ricorrere al criterio topografico. In pratica, la quasi totalità di queste farmacie verrà riassorbita dai nuovi parametri del quorum farmacia/abitanti.

Le Farmacie comunali.

Le farmacie pubbliche sono quelle il cui titolare è il Sindaco del Comune ove sono ubicate.

Le farmacie comunali entrarono nella legislazione italiana con il R.D. 15.10.1925, n. 2578, con il quale i Comuni vennero autorizzati a gestire le farmacie.

La L. 475/1968 ha introdotto il diritto di prelazione da parte dei Comuni , in base al quale la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune (art.9). Nel caso che la sede della farmacia resasi vacante o di nuova istituzione accolga uno o più ospedali civili, il diritto alla prelazione per l'assunzione della gestione spetta rispettivamente all'amministrazione dell'unico ospedale o di quello avente il maggior numero di posti-letto. La L. 475/1968 equiparò le farmacie ospedaliere esterne, precedentemente istituite dalle opere pie che gestivano ospedali, a quelle comunali per quanto riguarda il diritto di prelazione. Queste farmacie sono ora in gran parte state cedute o trasformate in farmacie comunali, ma la normativa prevista dalla L. 475/1968 è tutt'ora vigente. Quando la farmacia vacante o di nuova istituzione sia unica, la prelazione prevista ai commi precedenti si esercita alternativamente al concorso, tenendo presenti le prelazioni sopra indicare per determinare l'inizio dell'alternanza.

In deroga a quanto previsto dall' art.9, il c. 3 del D.L. 24.01.2012, n. 1, convertito con la L. 23.03.2012, n. 27, ha disposto che sulle sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione individuate con la procedura indicata dalla stessa legge e ammesse all'assegnazione per concorso straordinario, non può essere esercitato il diritto di prelazione da parte dei comuni.

Per contro, fino all'anno 2022, tutte le farmacie istituite ai sensi del comma 1, lettera b), dell'art.11 del D.L. 24.01.2012, n. 1 (vale a dire quelle istituite nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti civili a traffico internazionale, ecc.) devono essere offerte in prelazione ai comuni in cui le stesse hanno sede. Le sedi farmaceutiche così istituite sono considerate come sedi urbane, indipendentemente dalla popolazione residente nel comune in cui sono istituite (art. 23, D.L. 06.07.2012, n. 95). I comuni non possono cedere la titolarità o la gestione delle farmacie per le quali hanno esercitato il diritto di prelazione ai sensi del presente comma. In caso di rinuncia alla titolarità di una di dette farmacie da parte del comune, la sede farmaceutica è dichiarata vacante.

L'art. 8 della L. 08.11.1991 n. 362 stabilisce che la gestione societaria è incompatibile:

a) con qualsiasi altra attività esplicata nel settore della produzione, intermediazione e informazione scientifica del farmaco (art. 5 D.L.4.07.2006, n. 233). La Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della presente lettera, nella parte in cui non prevede che la partecipazione a società di gestione di farmacie comunali è incompatibile con qualsiasi altra attività nel settore della produzione, distribuzione, intermediazione e informazione scientifica del farmaco. (G.U. 30.07. 2003, n. 30 - Prima serie speciale).

b) con la posizione di titolare, gestore provvisorio, direttore o collaboratore di altra farmacia;

c) con qualsiasi rapporto di lavoro pubblico e privato.

Convenzione.

I rapporti tra le farmacie e il Servizio sanitario nazionale sono regolati da una Convenzione Nazionale stipulata tra Federfarma e le Regioni. Il testo della Convenzione che viene di seguito riportato, è stato reso esecutivo con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 27 ottobre 1998.

Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Decreto Legislativo n. 502/92 modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 517/93 siglato l'8 agosto 1996, modificato, integrato il 3 aprile 1997.

Convenzione sanitaria delle farmacie aperte al pubblico per lo svolgimento dei seguenti servizi:

- qualificare e razionalizzare il servizio reso dalle farmacie convenzionate;
- attuare l'informazione al cittadino (prevenzione, educazione sanitaria);
- attuare le prenotazioni di prestazione specialistiche per via informatica (CUP) nel caso le regioni ne ravvisino la necessità;
- monitorare i consumi farmaceutici anche ai fini di indagini di farmacovigilanza;
- erogare ausili, presidi e prodotti dietetici utilizzando in via prioritaria il canale distributivo delle farmacie a condizione che i costi e la qualità delle prestazioni rese al cittadino siano complessivamente competitivi con quelli delle strutture

delle Aziende U.S.L. In caso di contestazione fra le parti, la valutazione è demandata alla Commissione di cui all'art. 11;

- attuare l'integrazione della farmacia con le strutture socio sanitarie deputate alla effettuazione dell'assistenza domiciliare.

4. ATTUALE GESTIONE

Le farmacie comunali del Comune di scafati sono gestite dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale sulla base del contratto di consorzio, il quale affida la gestione sulla base del rapporto sociale, prevedendo espressamente che al termine del rapporto il comune dia un ristoro al CFI per la gestione.

Il Consorzio costituito nel 1996 da un gruppo di 6 comuni della Provincia di Salerno tra cui Scafati che partecipa con l'affidamento di 5 farmacie comunali, gestisce farmacie comunali su tutto il territorio provinciale.

Il Consorzio aderisce ad ASSOFARM, e attualmente gestisce più di 20 farmacie con circa 85 dipendenti; acquisto di attrezzature mediche per analisi e controlli a disposizione delle singole farmacie; diffusione di informazioni socio-sanitarie; organizzazione di servizi socio-assistenziali.

Per quanto concerne il personale della farmacia di Scafati è composto da :

FARMACIA	FARMACISTI Full Time	FARMACISTI Part Time	COMMESSI Full Time	COMMESSI Part Time	ADDETTI PULIZIE
FARMACIA SCAFATI 1	2	0	1	0	0
FARMACIA SCAFATI 2	2	1	1	0	0
FARMACIA SCAFATI 3	1	0	1	0	0
FARMACIA SCAFATI 4	2	0	0	0	1
FARMACIA SCAFATI 5	5	0	1	0	1
TOTALE	12	1	4	0	2

TABELLA RIEPILOGATIVA COSTI E RISULTATI DI GESTIONE

FARMACIA	Costo del personale	Costi comuni	Risultato di esercizio 2018
FARMACIA SCAFATI 1	142492	33853	95976
FARMACIA SCAFATI 2	121760	70222	28833
FARMACIA SCAFATI 3	91730	42480	23056

FARMACIA SCAFATI 4	116972	54640	39565
FARMACIA SCAFATI 5	253454	141657	-407
TOTALE	726408	342852	187023

2. Il consorzio Intercomunale ha provveduto all'investimento iniziale per l'apertura delle farmacie come da tabelle successive che il gestore comunque deve recuperare per evitare che vengano addebitate agli altri comuni soci.

3. Il fatturato della farmacia negli ultimi anni ha avuto una tendenza in diminuzione, mentre i costi di gestione hanno avuto una tendenza in aumento.

4. Dai bilanci è facile notare che il risultato di esercizio della farmacia dipende molto dalla politica adottata dal consorzio in merito alla fornitura dei farmaci e dal ribaltamento dei costi generali del consorzio, nonché dalla giacenza di magazzino al 31/12 di ogni anno.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i volumi di affari da prendere a riferimento per il calcolo del valore delle farmacie sulla base di un moltiplicatore di mercato ai fini di calcolare una base di riferimento per il successivo calcolo del ristoro previsto.

Per addivenire al valore complessivo delle farmacie oltre all'avviamento occorre tenere conto dell'investimento iniziale in attrezzature, arredi, del magazzino merci e soprattutto del trasferimento del personale .

Gli investimenti iniziali per l'avvio delle farmacie ammontano a circa € 500.000,00. Tale investimento iniziale del primo impianto ha contribuito alla creazione ed alla stabilizzazione dei volumi d'affari odierni e quindi alla generazione del valore delle farmacie oggi nella proprietà del Comune di Scafati. Pertanto il ristoro spettante non può che essere proporzionato al **valore creato, tenendo conto del costo dell'investimento nonché , elemento fondamentale, del passaggio del personale ad oggi addetto alle farmacie di scafati al Comune od al nuovo gestore. IN PARTICOLARE il consorzio risparmierà € 726.408,00 di costo annuo per i dipendenti diretti, € 342.852,00 di costi indiretti di personale, servizi e interessi, nonché € 187.023,00 di perdite che incidono sugli utili prodotti dalle altre farmacie.**

Tali ultime considerazioni inducono ad una riduzione minima del 20% del valore di riferimento , ovvero la media del volume di affari, mentre resta congruo il 25% quale percentuale di ristoro.

Pertanto partendo dalla tabella precedente si procederà all'individuazione del ristoro ritenuto congruo per il CFI.

Il primo passaggio prevede una normalizzazione del calcolo del valore delle farmacie su base territoriale secondo i valori di mercato locali pari alla media del volume di affari,

tenendo conto anche che una gestione di natura privatistica non potrà che migliorare i risultati ottenuti dal CFI:

FARMACIA	Vol. affari 2018	Vol.affari 2017	Vol.affari 2016	Media vol. affari
Scafati 1	345.221	372.301	384.670	367.397
Scafati 2	716.109	782.007	753.165	750.427
Scafati 3	433.201	385.011	427.948	415.387
Scafati 4	557.209	695.410	649.050	633.890
Scafati 5	1.444.581	1.481.838	1.410.848	2.167.101
totale	3.496.321	3.716.567	3.625.681	3.612.856

Al valore a titolo di avviamento di ogni farmacia va aggiunto l'investimento iniziale.

beni	Farmacia Scafati 1	Farmacia Scafati 2	Farmacia Scafati 3	Farmacia Scafati 4	Farmacia Scafati 5	
Ristrutturazione	9849	0			43737	
impianti	10573	3713	15809	3042	14152	
Arredi	87145	32594	35919	65929	17947	
Macchine ufficio	22275	18553	10885	14931	6580	
Attrezz. varia	26904	10341	4200	7660	5100	
Totale	156746	65201	66813	91562	87516	467838,00

CALCOLO VALORE RISTORO

FARMACIA	Prezzo di Mercato = V.A.	Prezzo Mercato rettificato	Ristoro 25% su prezzo di vendita	Investimento iniziale	Apporto iniziale	Valore ristoro
Scafati 1	367.397	293.918	73.429	156.240	72.300	157.925
Scafati 2	750.427	600.342	150.085	65.201	72.300	142.986
Scafati 3	415.387	332.310	83.077	66.813	72.300	77.590
Scafati 4	633.890	507.112	126.778	91.993	72.300	146.040
Scafati 5	1.445.756	1.156.605	289.151	87.410	72.300	304.367
totale	3.612.856	2.890.285	722.571	467.838	361.500	828.909

Pertanto si ritiene congruo un ristoro calcolato sulla base del criterio di cui alle tabelle precedenti, prossimo alla somma di **€ 722.571,00** integrato dalla differenza tra valore effettivo dell'investimento effettuato su ogni singola farmacia e l'apporto iniziale per un totale di **€ 828.909**.

F.TO I CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

Andrea Inserra Filippo Accardi Antonio Agresti Mauro Gnazzo

CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO, 24/C - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659

N.REA SA/294522

CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE Capitale Sociale Euro 506.098,72 interamente versato

protocollo n° 1788

Data 03 / 10 / 2019

~~Uscita~~/Entrata

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti su ipotesi di ristoro dovuto dal Comune di Scafati a seguito del recesso dal CFI

Il Collegio dei Revisori dei Conti del CFI,

Premesso che:

- in data 10.08.2018 il Comune di Scafati trasmetteva al CFI la delibera della Commissione Straordinaria n. 82 del 06.09.2018 avente ad oggetto: "Recesso dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale e alienazione Farmacie Comunali - Atto di indirizzo";
- in data 04.12.2018 l'Assemblea dei Sindaci con delibera n. 76 prendeva atto del recesso immediato del Comune di Scafati dal CFI, demandando al Consiglio di Amministrazione la determinazione del risarcimento dovuto al Consorzio;
- le Farmacie del Comune di Scafati vengono gestite dal CFI sulla base del contratto di consorzio che prevede espressamente il riconoscimento, da parte del Comune socio, di un ristoro al CFI per il valore generato attraverso la gestione eseguita

Preso atto

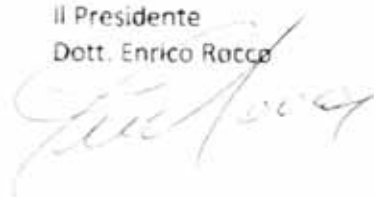
Che il Comune di Scafati in data 12.09.2019 richiedeva formale revisione della quantificazione del ristoro dovuto a causa dell'esercizio del diritto di recesso, allegando perizia di parte redatta e giurata dal dott. Donato Madaro in cui quantificava il **valore lordo del ristoro pari ad euro 1.173.480,00** (comprensivo dell'investimento iniziale) a cui va dedotta la somma del capitale di dotazione detenuta dal Comune di Scafati.

Questo Collegio, ritenendo la metodologia utilizzata in perizia conforme ai principi economico aziendali in vigore, condividendo i metodi di valutazione utilizzati, considerando i valori di mercato

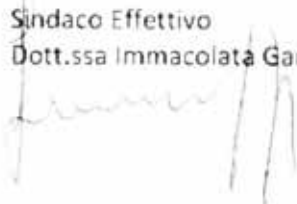
ed i valori attuali delle farmacie di Scafati che hanno subito un decremento pari ad euro 220.246,00 dei volumi d'affari per il solo anno 2018, tanto da giustificare la riduzione del valore precedentemente esposto in bilancio; in considerazione dei positivi, necessari e tempestivi effetti sul bilancio dell'Ente utili a ridurre l'esposizione debitoria verso l'Erario ed in relazione al trasferimento al Comune di Scafati dei dipendenti in forza, **esprime parere favorevole** all'ipotesi di revisione del ristoro dovuto dal Comune di Scafati per effetto del recesso esercitato.

Salerno, 03 ottobre 2019

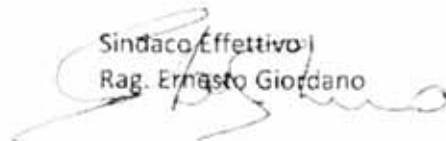
Il Presidente
Dott. Enrico Rocco



Sindaco Effettivo
Dott.ssa Immacolata Garofalo



Sindaco Effettivo
Rag. Ernesto Giordano





COMUNE DI SCAFATI
PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE FINANZE E PERSONALE

pa

Cap. 84018
P.I. 00625680657

Consorzio Farmaceutico Intercomunale
Via S.Leonardo, trav. Migliaro
84131 - Salerno
PEC:

consorziofarmaceuticointercomunale@pec.it

Al Sindaco

Al Segretario Generale

SEDE

OGGETTO: Richiesta revisione ristoro.

In riferimento all'oggetto ed al ristoro che questo ente deve riconoscere a codesto rispettabile Consorzio, avendo esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, si rappresenta quanto segue.

Dalla documentazione prodotta ai fini della determinazione del valore di vendita delle farmacie comunali di proprietà del Comune di Scafati ed in particolare dalla Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio al 31.12.2018, si è potuto appurare, tra l'altro, che il valore del ristoro di cui al citato art. 6 è stato determinato nella misura di € 1.889.385,00.

Tale valore scaturisce dal potenziale valore di vendita delle farmacie, tuttavia, si evidenzia che il valore ipotizzato è del tutto aleatorio e potrebbe non trovare riscontro da parte del mercato in quanto l'acquisto delle farmacie comporta l'acquisizione del personale attualmente dipendente. Tale fattore potrebbe comportare riflessi sul valore finale di vendita.

In considerazione di quanto premesso, dovendo l'Ente inserire l'importo del ristoro nel bando di alienazione prossimo alla pubblicazione, quale quota che ciascun aggiudicatario dovrà riconoscere al Consorzio in proporzione al valore di ciascuna farmacia, si chiede la revisione dello stesso e di darne conoscenza all'Ente con ogni urgenza.

Distinti saluti.

Scafati, 12.09.2019

Il Responsabile
Dott. Giacomo Cacchione

COMUNE di SCAFATI

Provincia di Salerno



DONATO MADARO

*Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Professore Straordinario in Economia dei Sistemi Industriali
presso l'Università telematica Guglielmo Marconi di Roma*



Farmacie Comunali di Scafati

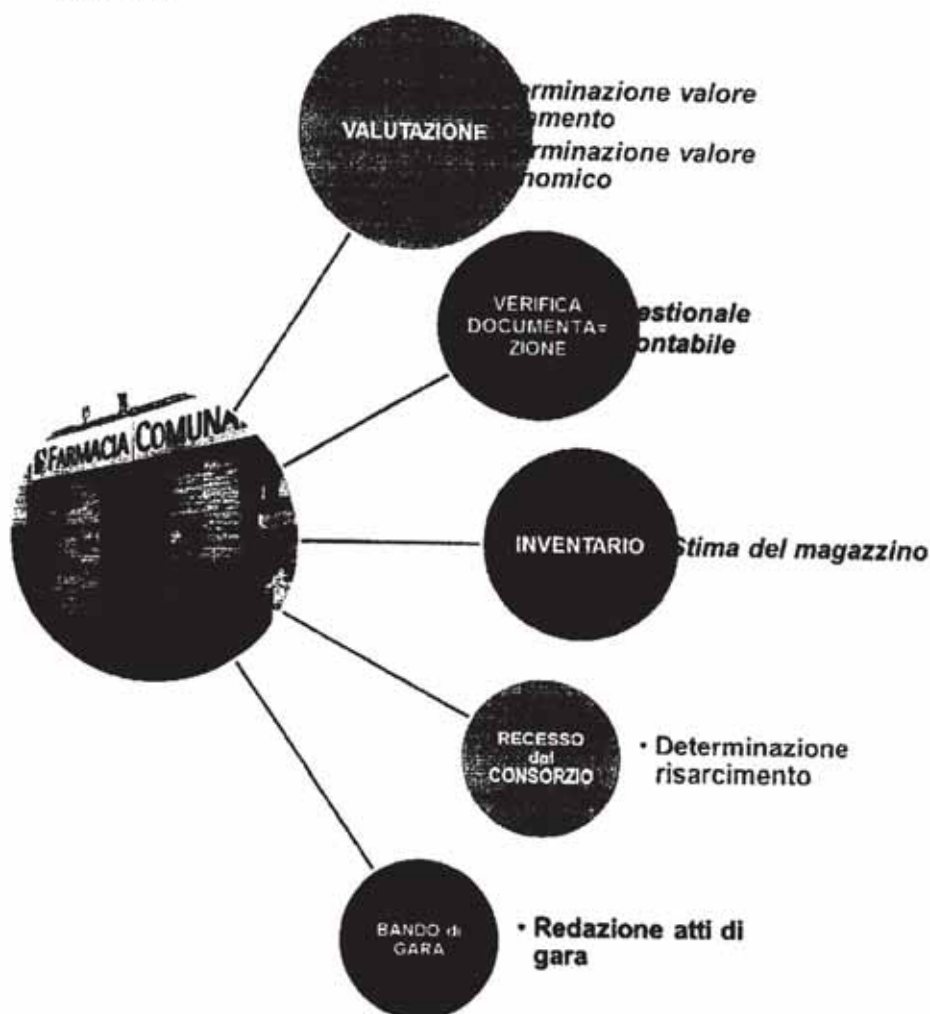
PREMESSA

Il Comune di Scafati ha affidato al sottoscritto Donato Madaro, Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Avellino al n. 256, l'incarico di tipo autonomo professionale per la REDAZIONE DI UNA PERIZIA DI STIMA DEL VALORE E DELLA TITOLARITA' DELLE FARMACIE COMUNALI E DEL RISARCIMENTO DA RICONOSCERE AL CONSORZIO PER EFFETTO DEL RECESSO, a seguito di comunicazione di aggiudicazione come da Determinazione Dirigenziale Settore III Area Finanze e Personale n. 1100 Reg. Gen. del 28 giugno 2019.

NATURA ED OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico richiamato in premessa consiste nelle seguenti attività:

- ↓ valutazione e stima del valore della titolarità e dell'azienda delle Farmacie comunali, di proprietà del Comune di Scafati, gestite dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale ai fini dall'alienazione;
- ↓ valutazione del risarcimento da riconoscere al Consorzio per effetto del recesso;
- ↓ redazione del bando di alienazione contemperando tutti gli aspetti interenti l'alienazione delle farmacie



La gestione delle farmacie comunali avviene attraverso il Consorzio Farmaceutico Intercomunale, che è un consorzio di Enti Locali, costituito nel 1998 ai sensi dell'art.25 L.142/90 sostituito dall'art.31 del TUEL ed ai sensi della L. 362/1991, per volontà dei comuni di Baronissi, Capaccio-Paestum, Cava de' Tirreni, Eboli, Salerno e Scafati, per la gestione comune delle farmacie e dei servizi accessori.

Lo scopo è la conservazione della titolarità in capo all'Ente ed il controllo diretto della gestione tramite l'affidamento al Consorzio.

Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto consortile è "ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale".

Il Consorzio, gestisce attualmente 19 farmacie erogando, per circa 500.000 abitanti, i seguenti servizi:

distribuzione di farmaci e parafarmaci, analisi e controlli sanitari, divulgazione di servizi informativi, organizzazione di servizi socio-assistenziali.

Le Unità Locali consorziate sono così distribuite: Salerno (2), **Scafati (5)**, Capaccio-Paestum (2), Eboli (2), Cava de' Tirreni (1).

Le Unità Locali gestite in regime di atti convenzionali ex art. 30 TUEL con altri Enti Locali sono così distribuite: Angri (2), Agropoli (1), Ascea (1) Baronissi (1), Lioni (1) e S.Egidio M. A. (1).

Il Comune di Scafati a seguito della revisione delle società partecipate ha richiesto il recesso dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale, la cui Assemblea, con delibera del n. 76 del 4/12/2018, ha accettato la richiesta.

Pertanto ai sensi dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 6 dello Statuto Consortile è riconosciuto al Consorzio un "risarcimento".

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Il sottoscritto ha ricevuto seguente documentazione:

- Statuto aggiornato al 28/03/2017 del Consorzio Farmaceutico Intercomunale;
- Fascicolo di Bilancio completo del Consorzio Farmaceutico Intercomunale relativamente agli esercizi chiusi al 31/12/2016, 31/12/2017 e 31/12/2018;
- Piano programma-Budget Previsionale-Bilancio di Previsione Triennio 2018-2020 del Consorzio Farmaceutico Intercomunale;
- Piano programma-Budget Previsionale-Bilancio di Previsione Triennio 2019-2021 del Consorzio Farmaceutico Intercomunale;
- Situazione per centri di costo delle Farmacie Scafati 1, Scafati 2, Scafati 3, Scafati 4 e Scafati 5 per gli esercizi 2017 e 2018;
- Situazione provvisoria per centri di costo delle Farmacie Scafati 1, Scafati 2, Scafati 3, Scafati 4 e Scafati 5 alla data del 31/05/2019;
- Inventario di magazzino delle Farmacie Scafati 1, Scafati 2, Scafati 3, Scafati 4 e Scafati 5 al 31/12/2017, 31/12/2018 e 31/05/2019;
- Tabella riassuntiva dei dati relativi alle Farmacie Scafati 1, Scafati 2, Scafati 3, Scafati 4 e Scafati 5 per ricavi ed immobilizzazioni;
- Dettaglio del personale impiegato nelle 5 Farmacie del Comune di Scafati.

Attraverso varie comunicazioni di posta elettronica, sia dal Comune di Scafati che dalla Direzione Generale e dallo Studio di consulenza del Consorzio Farmaceutico Intercomunale sono state raccolte le informazioni circa la struttura ed il funzionamento in generale del Consorzio stesso ed i tempi medi di incasso da parte dell'A.S.L. competente.

La documentazione e le informazioni raccolte sono state determinanti ai fini della formazione del giudizio sulla ragionevolezza ed attendibilità dei dati economici, patrimoniali e finanziari assunti a base delle valutazioni compiute e della relativa perizia di stima, nonché su eventuali pareri formulati.

Non è stata svolta alcuna verifica o controlli di altro tipo sui dati e sulle informazioni ottenute e, pertanto, non si esprime alcuna opinione o altra forma di giudizio sulla loro accuratezza, completezza o correttezza.

ASSUNZIONI E CONDIZIONI LIMITATIVE PER LA VALUTAZIONE

1. La stima del valore presentata è valida solo per le finalità stabilite e per la data a cui la valutazione si riferisce.
2. Il bilancio e le altre informazioni ad esso relative fornite dai rappresentanti del Comune di Scafati e del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, nel corso dell'incarico, sono state accettate senza alcuna verifica come pienamente rispettanti le condizioni del *business* ed i risultati ottenuti per i periodi di riferimento.

3. Il sottoscritto non ha revisionato né verificato l'attendibilità delle informazioni contabili e pertanto non fornisce alcuna forma di assicurazione sulle stesse.
4. Le informazioni di carattere generale sul settore e quelle di natura statistica sono state ottenute da fonti ritenute attendibili. Tuttavia non si è proceduto alla verifica delle stesse e si assumono come date.
5. Non si fornisce nessuna garanzia sulla effettiva raggiungibilità dei risultati futuri previsti perché frequentemente eventi e circostanze non seguono il corso previsto, la differenza tra risultati effettivi e quelli programmati possono quindi realizzarsi e comunque dipendono esclusivamente dalle scelte del "management".
6. Le conclusioni della perizia si fondano sulla assunzione che venga mantenuto un "management" della qualità attuale e che il carattere e l'integrità dell'attività "imprenditoriale" non muti in maniera significativa, nonostante l'eventuale cessione.
7. La relazione e la stima di valore a cui si arriva sono di uso esclusivo del committente e per il solo utilizzo stabilito. Non possono essere impiegate per altri fini o da parti terze.
8. Il documento non può essere, in tutto o in parte, utilizzato a fini promozionali senza prima avere ricevuto il nostro consenso scritto.
9. Futuri servizi riguardo la relazione di valutazione in oggetto non sono dovute, a meno che non vengano preventivamente concordate per iscritto.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'attività delle farmacie comunali è soggetta alla disciplina di settore recata dagli artt. 104 e successivi del T.U. delle leggi sanitarie, dalla legge n. 475/1968, come modificata ed integrata dalla legge n. 362/1991, dal D.Lgs. 24 aprile 2006, n. 219, dalle disposizioni emanate dalle Regioni, nonché dalla normativa afferente il commercio.

L'esercizio di una farmacia costituisce pubblico servizio, come riconosciuto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 80/1998, che assegna alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo tutte le controversie in materia di servizi pubblici, ivi compreso, appunto, il servizio farmaceutico.

La norma assegna all'ente la facoltà di istituire o meno la farmacia comunale, decisione che rientra dunque pienamente nell'autonomia locale da esercitare, evidentemente, in relazione ai fini sociali e per promuovere lo sviluppo della comunità amministrata: tale facoltà, esercitabile in relazione alle predette motivazioni, connota la natura di servizio pubblico locale dell'attività di cui trattasi, in quanto la norma consente e non obbliga il comune ad assumersi il compito di assicurare alla collettività amministrata il servizio in base, evidentemente, alle esigenze ed ai bisogni della medesima comunità.

In tal senso si è chiaramente espresso il Consiglio di Stato (sez. V, 6 ottobre 2010, n. 7336), per il quale il servizio farmaceutico erogato tramite farmacie comunali costituisce servizio pubblico di rilevanza economica, che è regolato da una sua specifica disciplina.

L'esercizio della farmacia

L'autorizzazione ad aprire ed esercitare una farmacia è rilasciata con provvedimento definitivo dall'autorità competente per territorio, individuata in base alla vigente legislazione regionale.

Nel decreto di autorizzazione è stabilita la località nella quale la farmacia deve avere la sua sede, tenendosi conto delle necessità dell'assistenza farmaceutica locale; l'autorizzazione è valevole solo per detta sede.

L'art. 7 della legge n. 362/1991 prevede che la titolarità dell'esercizio della farmacia privata sia riservata a persone fisiche od a società di persone, nonché a società cooperative; nel caso di gestione societaria, il medesimo art. 7 stabilisce che la direzione della farmacia sia affidata ad uno dei soci che ne è responsabile.

L'apertura e l'esercizio di una farmacia non possono aver luogo se non dopo che sia stata

eseguita un'ispezione al fine di accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire piena garanzia di buon esercizio.

La legge 124/2017 **«legge annuale per il mercato e la concorrenza»** ha apportato numerose innovazioni al **settore della distribuzione farmaceutica** i cui punti salienti possono così essere sintetizzati:

- ingresso di **società di capitali** nella titolarità dell'esercizio della farmacia privata;
- **rimozione del limite delle 4 licenze**, attualmente previsto, in capo ad una identica società;
- divieto di controllo, diretto o indiretto da parte di un medesimo soggetto, **di una quota superiore al 20 per cento delle farmacie della medesima regione o provincia autonoma**;
- **soppressione dei requisiti soggettivi per la partecipazione alle società che gestiscono farmacie**, ovvero, anche una società di non farmacisti può essere titolare di farmacia privata, fermo restando la direzione della stessa a capo di un farmacista;
- la **direzione** della farmacia può essere affidata anche ad un farmacista non socio;
- **incompatibilità** per il **socio persona fisica** della società titolare dell'esercizio della farmacia privata con l'esercizio della professione medica e con qualsiasi altra attività svolta nel settore della produzione ed informazione scientifica del farmaco; compatibile parrebbe l'attività di intermediazione (distribuzione) del farmaco;
- **concessione**, ai titolari delle farmacie ubicate nei **comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti**, che risultino essere **soprannumerarie** per decremento della popolazione, di ottenere il **trasferimento territoriale** presso comuni della medesima regione. La domanda di trasferimento è ammessa verso i comuni che presentino un numero di farmacie inferiore a quello spettante. Il **trasferimento è concesso sulla base di una graduatoria regionale** per titoli e previo il pagamento di una tassa di concessione governativa una tantum pari a 5.000 euro;
- modifica della disciplina sulla partecipazione in forma associata ai concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche in riferimento all'obbligo di mantenimento della conseguente gestione associata, che passa da dieci a tre anni;
- concessione di fornitura di medicinali utilizzabili in **ambiente ospedaliero**.

La gestione delle farmacie comunali

La titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune (nel senso dell'autonomia di scelta dell'ente locale, anche per quanto concerne la forma gestoria, cfr. Cons. Stato, 6 ottobre 2010, n. 7336). Quando il numero delle farmacie vacanti e di nuova istituzione risulti dispari la preferenza spetta, per l'unità eccedente, al comune. Si osserva che per la Corte dei conti (sez. controllo Lombardia, parere n. 196/2009) l'ente deve comunque valutare l'assegnazione alla luce del necessario rispetto del patto di stabilità e delle limitazioni in ordine alla spesa del personale, gravando sull'ente l'obbligo di attenta valutazione dell'opportunità di tale scelta e dell'attuazione di modalità gestionali che assicurino equilibrio e solidità finanziaria anche in prospettiva.

Nel procedimento di assegnazione delle farmacie vacanti occorre considerare che:

- nel caso che la sede della farmacia resasi vacante o di nuova istituzione accolga uno o più ospedali civili, il diritto alla prelazione per l'assunzione della gestione spetta rispettivamente all'amministrazione dell'unico ospedale o di quello avente il maggior numero di posti letto;
- sono escluse dalla prelazione e sono messe a concorso le farmacie il cui precedente titolare abbia il figlio o, in difetto di figli, il coniuge farmacista purché iscritti all'albo;
- l'art. 9 della legge 8 marzo 1968, n. 221, che prevede un punteggio aggiuntivo in favore del concorrente che per almeno cinque anni abbia esercitato in farmacie rurali, in quanto *lex specialis* è applicabile anche dopo l'entrata in vigore della legge 8 novembre 1991, n. 362, che ha riformato detto concorso pubblico (Cons. Stato, sez. V, 5 febbraio 2009, n. 635).

Quando la farmacia vacante o di nuova istituzione sia unica, la prelazione prevista ai periodi precedenti si esercita alternativamente al concorso previsto ex art. 3, legge n. 475/1968, tenendo presenti le prelazioni sopra indicate per determinare l'inizio dell'alternanza. Il criterio dell'alternanza previsto secondo cui le sedi farmaceutiche che si rendano vacanti e quelle di nuova istituzione devono essere riservate per metà ad operatori privati, da assegnare mediante concorso pubblico, e per la restante metà offerte in prelazione all'amministrazione comunale, deve essere interpretato nel senso che tale meccanismo non deve essere applicato sullo stock, ovvero sul numero complessivo di farmacie esistenti nel comune, bensì sul flusso.

Da ciò consegue che, seppure il citato art. 9 prevede che la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica possono essere assunte per la metà dal comune, ciò non vuol dire che l'ente locale non possa gestire più della metà delle complessive sedi farmaceutiche posto che la norma suddetta non dispone nessun limite massimo alle farmacie comunali (cfr. in tal senso Tar Emilia Romagna, Bologna, sez. I, 25 ottobre 2006, n. 2816).

È stato considerato legittimo il diniego regionale opposto alla richiesta di un comune di avvio del procedimento per la revisione biennale della pianta organica delle farmacie - motivato richiamando la priorità dell'espletamento del concorso per la copertura delle sedi farmaceutiche vacanti - considerato che la procedura concorsuale non è autonoma da quella di revisione, in quanto la ratio della normativa in materia è quella di un adeguamento costante dell'offerta di prodotti farmaceutici alle esigenze della popolazione, attraverso le due fasi alterne della revisione con connessa individuazione delle sedi vacanti e di nuova istituzione e della copertura di queste con pubblico concorso, con la conseguenza che fino a quando non sia conclusa la procedura concorsuale originata dall'ultima revisione non è possibile attuare la revisione successiva (cfr. Tar Piemonte, Torino, sez. I, 7 marzo 2007, n. 1149).

Le forme di gestione da parte del comune

Il D.L. 25 settembre 2009, n. 135, come convertito in legge n. 166/2009, ha escluso le farmacie comunali dall'ambito applicativo dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 - esclusione che si ritiene debba essere confermata anche alla luce della intervenuta dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011 - stabilendo che le modalità gestionali delle farmacie comunali siano quelle di cui all'art. 9 della legge n. 475/1968, così come modificato dall'art. 10 della legge n. 362/1991. Quest'ultima disposizione stabilisce che "le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme:

- a) in economia;
 - b) a mezzo di azienda speciale;
 - c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;
 - d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità.
- All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti".

Al riguardo, si segnala la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. III, n. 5389 del 31/10/2014 che ha dichiarato legittima la costituzione di una società per la gestione di una farmacia comunale nonostante l'assenza nella compagine sociale di farmacisti che al momento della costituzione prestavano servizio presso farmacie di cui era titolare l'Ente.

Si propone come centrale, dunque, il modello della società a partecipazione mista pubblico-privata nel quale l'ente attui un controllo diretto sul "socio operativo" privato, così come previsto dalla giurisprudenza comunitaria.

Si ritiene utile precisare che una volta che il comune ha acquisito la titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, il successivo conferimento da parte del comune a una neo costituita società

dell'azienda farmaceutica (nella accezione di cui all'art. 2555 c.c.) e con essa la titolarità dell'impresa (nella accezione di cui all'art. 2082 c.c.), non implica la dismissione del servizio pubblico, essendo pacifico che la titolarità dell'autorizzazione amministrativa alla conduzione dell'esercizio farmaceutico permane in capo al Comune mentre ciò che viene trasferito è la semplice gestione del servizio pubblico attraverso il trapasso della disponibilità materiale e giuridica dei soli beni strumentali all'esercizio dell'impresa.

Nel caso di opzione per la società a partecipazione mista pubblico-privato ogni determinazione relativa ai criteri da porre a base della procedura di evidenza pubblica per la scelta del socio minoritario privato deve intendersi rimessa al merito dell'azione amministrativa, e come tale sottratta al sindacato giurisdizionale del giudice amministrativo, salvo che non risulti affetta da irrazionalità (Cons. Stato, sez. V, 28 novembre 2008, n. 5915).

La Corte dei conti (sez. controllo Lombardia, parere 15 aprile 2010, n. 426) ha esaminato i requisiti e le modalità della gestione di farmacia comunale mediante azienda speciale ex art. 114 Tuel, confermando la possibilità di ricorrere anche a tale forma gestoria.

La stessa sezione della Corte dei conti, con parere successivo (26 settembre 2011, n. 489) ha precisato che l'attuale legislazione di settore applicabile alle farmacie comunali (legge 2 aprile 1968, n. 475, art. 9 e sue successive modificazioni), integrata con i principi comunitari, con i criteri posti a base della riforma del diritto societario interno e con la disciplina conseguente all'introduzione della società costituita con atto unilaterale, consente la gestione comunale mediante la forma della società a responsabilità limitata, a partecipazione unipersonale e totalitaria.

Il regime normativo applicabile alla gestione: i contratti - il personale

La società partecipata comunale gerente l'attività di distribuzione dei farmaci è configurabile quale organismo di diritto pubblico, alla stregua dei principi normativi di matrice comunitaria e nazionale, così come precisato dalla Corte dei conti (sez. controllo Lombardia, 3 febbraio 2011, n. 70, e 26 settembre 2011, n. 489). In relazione a tale configurazione:

- le norme pubblicistiche in materia di codice degli appalti per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., si applicano agli organismi di diritto pubblico;
- le procedure di reclutamento del personale e le norme limitative per il conferimento degli incarichi, nonché le norme finanziarie in tema di spesa di personale, che attraggono nell'area di consolidamento dei conti pubblici locali le società a partecipazione pubblica locale che gestiscono servizi pubblici locali, trovano applicazione anche nel settore delle farmacie comunali, in virtù della loro natura di principi di coordinamento della finanza pubblica locale. L'ente risulta altresì vincolato nella gestione del personale alle disposizioni limitative in tema di assunzioni e di spesa¹. A tal proposito si rileva che l'art. 12 bis del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, ha sostituito il comma 2 bis dell'articolo 18 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. (articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2013).

In particolare, la vigente formulazione del comma 2bis del richiamato art. 18 del DL 112/2008, rubricato "Reclutamento del personale delle società pubbliche" stabilisce che "(...) Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a

¹ Sul punto di veda anche Donato Madaro, *Le nuove disposizioni introdotte dalla "Legge di Stabilità 2014" in materia di società partecipate: nuovi vincoli e implicazioni*, Rivista Centro Studi Enti Locali "Personale & Incarichi", n. 1/2014 del 31/01/2014, Pisa.

partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello fermo restando il contratto nazionale in vigore al 10 gennaio 2014. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. (...). Viceversa, la Corte dei Conti, con Deliberazione N.18/SEZAUT/2015/QMIG del 04/06/2015, ha stabilito che "(...) la disciplina di finanza pubblica dettata, dall'art. 18, comma 2-bis, del d.l. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, e successive modifiche e integrazioni, in materia di gestione del servizio farmaceutico mediante società partecipate ed aziende speciali, non si applica alla gestione in economia di farmacie comunali. I Comuni che gestiscono farmacie in economia restano assoggettati agli ordinari vincoli di spesa per il personale, anche in relazione alla gestione del servizio farmaceutico (...)"

Nel caso di vendita della farmacia comunale, si applica – come per la cessione di qualsiasi altra azienda – l'art. 2112 del codice civile che prevede la continuazione del rapporto di lavoro e la conservazione di tutti i diritti del lavoratore.

Il trasferimento a terzi dell'azienda non costituisce – in quanto tale – un giustificato motivo di licenziamento, mentre il lavoratore può liberamente recedere dal contratto. È chiaro tuttavia che se la cessione della farmacia comunale viene effettuata a un privato – e tale è anche la società di capitali partecipata da un Comune cui sia eventualmente conferito l'esercizio – i dipendenti "passano" al cessionario e dunque cessa il loro rapporto di impiego pubblico.

Il trasferimento della titolarità

Il comune che ha acquisito l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di farmacia può trasferire la sua proprietà, unitamente al diritto di esercizio mediante concessione, decorsi tre anni dal conseguimento, per effetto del combinato disposto degli artt. 12, primo comma, della legge n. 362/1991, dell'art. 15-quinquies, c. 2, del D.L. n. 415/1989, e dell'art. 12 della legge n. 475/1968. La prima disposizione, peraltro, prevedeva il rispetto di modalità da stabilirsi con apposito decreto, mai emanato, "anche a tutela del personale dipendente", indicazione, quest'ultima, da ritenersi comunque vincolante. Al riguardo occorre considerare che la giurisprudenza (cfr. Tar Lazio, sez. II, 25 febbraio 1997, n. 389) ha ritenuto che in presenza del citato art. 12, che ammette la possibilità di trasferire la titolarità delle farmacie comunali gestite da amministrazioni comunali o da aziende municipalizzate, è legittima l'alienazione mediante asta pubblica di una farmacia comunale disposta dal comune con la previsione del diritto di prelazione a favore del gestore ovvero dei dipendenti della farmacia, a parità di prezzo in quanto la previsione nel caso concreto della prelazione costituisce di per sé la salvaguardia della posizione dei soggetti già impiegati nella farmacia cui è finalizzato il detto atto normativo secondario.

Il trasferimento della farmacia comunale, così come delle quote di partecipazione nella società gerente le farmacie dell'ente, è soggetto, in via generale, a procedimento concorsuale ad evidenza pubblica. È stato considerato illegittimo il ricorso alla trattativa privata per la cessione di una farmacia comunale qualora l'amministrazione non giustifichi le ragioni per le quali ha preferito derogare alle normali regole di scelta del contraente rappresentate dalla gara pubblica (Cons. Stato, sez. IV, 1° febbraio 2001, n. 399).

Il trasferimento della titolarità della farmacia, a tutti gli effetti di legge, non è ritenuto valido se insieme con il diritto di esercizio della farmacia non viene trasferita anche l'azienda commerciale che vi è connessa, pena la decadenza (art. 12, c. 11, legge n. 475/1968).

La giurisprudenza ha precisato che non contrasta con la disciplina di cui all'art. 113 Tuel, che fissa l'ineducibilità degli impianti inerenti pubblici servizi se non in favore di società a capitale interamente pubblico, la dismissione (anche separata) di farmacie comunali ex art. 12 della legge

n. 362/1991 anche in favore di soggetti privati, in quanto il loro esercizio non rappresenta una privativa pubblica (cfr. Tar Puglia, Lecce, sez. II, 21 aprile 2006, n. 1985).

Il diritto di prelazione per i dipendenti delle farmacie

Nel caso di trasferimento della titolarità della farmacia comunale, nelle varie forme previste dalla normativa vigente, i suoi dipendenti (sia a tempo indeterminato che determinato - cfr. Tar Marche, Ancona, 2 settembre 2004, n. 1075) hanno diritto di prelazione e ad essi si applicano le norme dell'art. 7 della legge n. 362/1991, come stabilito dall'art. 12 della stessa legge.

Parte della giurisprudenza (Tar Lombardia, Brescia, 16 luglio 2002, n. 1049) ha ritenuto sussistere il diritto di prelazione soltanto nel caso di vendita dell'unica farmacia (ovvero di tutte quelle gestite) da parte del titolare e non anche nel caso di alienazione delle azioni della società che gestisce il servizio.

È stato ritenuto (Cons. Stato, sez. V, 5 ottobre 2005, n. 5329) che nel silenzio della legge, qualora sussista una pluralità di dipendenti comunali aventi tutti titolo alla prelazione, i quali non intendano costituirsi in società, spetta all'amministrazione, nella sua discrezionalità, stabilire i criteri per addivenire alla scelta fra gli stessi, fermo però restando che le è inibito mutare le condizioni economiche poste originariamente a base della prelazione. Nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica prevista dall'art. 12 della legge n. 362/1991 per la cessione delle farmacie comunali, in cui si viene ad inserire l'istituto della prelazione dei farmacisti dipendenti, il comune è cioè portatore della discrezionalità necessaria per stabilire i criteri soggettivi ed oggettivi da indicare nel provvedimento d'invito all'esercizio di quel diritto, sulla base dei quali dirimere i possibili conflitti fra i farmacisti prelazionari, nell'ipotesi di esercizio disgiunto di tale diritto. Fra tali criteri non può comunque rientrare quello di un'ulteriore gara al rialzo del prezzo, perché si verrebbe a violare l'essenza stessa del diritto di prelazione, che si esercita alle stesse condizioni economiche dell'aggiudicatario provvisorio e sub condizione, né è possibile affermare il contrario assunto secondo cui siffatto modo realizzerebbe il miglior vantaggio per l'ente pubblico, perché tale finalità è del tutto estranea alla specifica fattispecie regolata dal citato art. 12. La facoltà del comune di esercitare la prelazione per l'assunzione della gestione della farmacia vacante o di nuova istituzione ai sensi dell'art. 9 della legge n. 475/1968, di cui sopra, è sospesa per tre anni qualora il comune abbia trasferito la titolarità della farmacia ai sensi del comma 1 del presente articolo.

LE FARMACIE COMUNALI DI SCAFATI - SEDI ED ATTUALI DATI DI GESTIONE

Il Comune ha la titolarità di n. 5 farmacie di seguito elencate:

Farmacia Comunale 1 via Aquino, 38

Farmacia Comunale 2 Loc. Bagni via Manzoni, 12

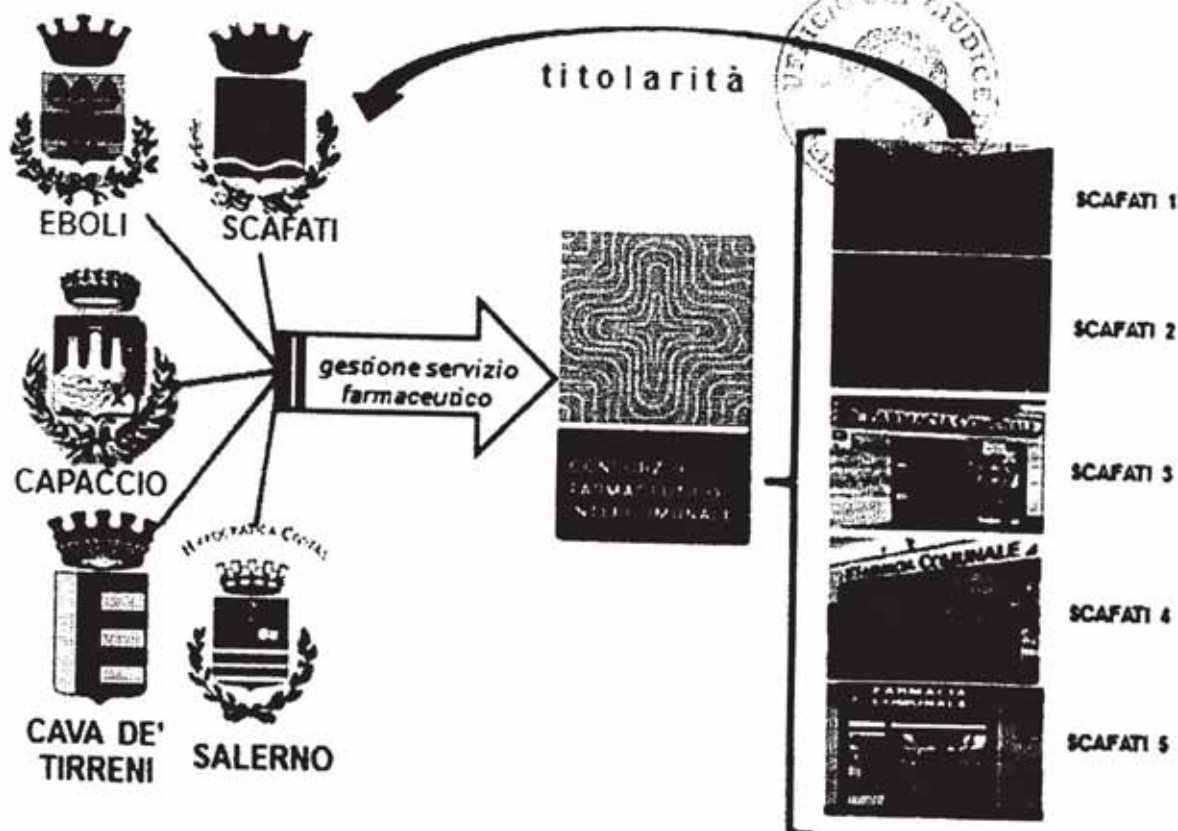
Farmacia Comunale 3 Loc. Mariconda via S.Maria la Carità, 62

Farmacia Comunale 4 Loc. Marra via Poggiomarino, 262

Farmacia Comunale 5 Centro Plaza (24 ore) via Pertini, 14/G

Attraverso la costituzione del Consorzio Farmaceutico Intercomunale (CFI) il Comune di Scafati insieme agli altri Comuni fondatori Capaccio, Cava dei Tirreni, Eboli, Salerno hanno inteso unificare la gestione del servizio farmaceutico comunale al fine di assicurare servizi informativi ed assistenziali gratuiti, economicità delle tariffe, garantire vantaggi in termini di occupabilità e cultura della salute, grazie ad una natura giuridica e funzionale a metà tra il pubblico ed il privato. Il Consorzio Farmaceutico Intercomunale è un'organizzazione associativa ed organizzativa nata con l'obiettivo di investire sul territorio per offrire servizi a tutela della salute dei cittadini, esso aderisce alla Federazione A.S.SO.FARM. (Federazione delle Aziende e dei Servizi socio-farmaceutici).





Gli orari di apertura per le farmacie SCAFATI 1, 2 e 3 sono dal Lunedì al Venerdì, dalle 8.15 alle 13.00 e dalle 16.15 alle 20.30, ed il Sabato dalle 8.15 alle 13.00.
 Per la farmacia SCAFATI 4 l'apertura è prevista dal Lunedì al Venerdì, dalle 8.00 alle 14.00 e dalle 16.00 alle 20.30, mentre al Sabato dalle 8.15 alle 13.00.
 La farmacia SCAFATI 5 è invece aperta per 365 giorni all'anno dalle 8.00 alle 22.00.
 Sulla base della comunicazione inviata dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale il personale impiegato nelle farmacie è così suddiviso:

FARMACIA	DIRETTORE	COLLABORATORE	COMMESSO	TOTALI
1	1 u.l. full-time	1 u.l. full-time*	1 u.l. full-time	3 u.l. full-time
2	1 u.l. full-time	1 u.l. full-time 1 u.l. part-time	1 u.l. full-time	3 u.l. full-time 1 u.l. part-time
3	-	1 u.l. full-time*	-	(1 u.l. full-time)*
4	1 u.l. full-time	1 u.l. full-time	1 u.l. full-time	3 u.l. full-time
5	1 u.l. full-time	4 u.l. full-time	1 u.l. full-time	6 u.l. full-time
TOTALI	4 u.l. full-time	7 u.l. full-time 1 u.l. part-time	4 u.l. full-time	16

* = u.l. in condivisione

Prestano inoltre servizio in qualità di addette ai servizi di pulizia n. 2 u.l.

1 - VALUTAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLA GESTIONE DELLE FARMACIA COMUNALE RELATIVA ALL'ULTIMO TRIENNIO

Il valore del capitale economico di un'azienda o di un ramo d'azienda è una grandezza che non si fonda su dati totalmente obiettivi e automaticamente determinabili, poiché la valutazione di un

"capitale economico" impone il ricorso a stime, ipotesi e congetture, che possono variare caso per caso. Al fine di minimizzare la discrezionalità intrinseca in ogni processo valutativo, occorre analizzare la metodologia di stima applicabile alla luce di fondati requisiti. Di norma, si conviene che siano almeno tre i requisiti che una metodologia di valutazione del capitale economico d'impresa deve soddisfare per risultare attendibile; essi sono:

- razionalità: il metodo deve essere valido concettualmente e dotato di consistenza teorica;
- obiettività: la metodologia deve essere concretamente applicabile: deve fondarsi su dati certi o almeno credibili e controllabili;
- generalità: il procedimento di stima deve prescindere dalle caratteristiche e dagli interessi delle parti coinvolte nella negoziazione.

In tema di valutazione d'azienda la dottrina ha elaborato diversi metodi applicabili quali:

- **metodi patrimoniali**
- **metodi reddituali**
- **metodi misti**
- **metodi finanziari**

I **metodi patrimoniali** si basano sul principio di valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo componenti il capitale. Tali metodi comportano la revisione legale dei conti degli elementi attivi e passivi, la riespressione in termini di valori correnti degli elementi attivi non monetari, determinando così una serie di plusvalenze o minusvalenze, e l'attualizzazione del valore dei crediti e debiti differiti.

Un problema di rilievo consiste nel tenere conto, in sede di riespressione in termini correnti, dei potenziali carichi fiscali che sono sottintesi. L'aliquota espressiva degli oneri fiscali è, nella regione Campania, oscillante tra il 4,97% ai fini IRAP ed il 24 % ai fini IRES.

I **metodi reddituali** si basano sulla considerazione che il valore attribuibile ad una azienda non possa essere altro che il valore attuale dei redditi prospettici. Tale funzione presenta differenti strutture a seconda che i redditi si presumano di durata indefinita o di durata limitata nel tempo. Due sono gli aspetti centrali nel procedimento reddituale di valutazione dell'azienda:

- la scelta del tasso di rendimento normale
- la scelta del reddito medio atteso

Per ciò che concerne il primo aspetto, abbiamo considerato il criterio del tasso opportunità, consistente nella scelta di un tasso equivalente al rendimento offerto da investimenti alternativi a parità di rischio; ciò si estrinseca nella forma $i = r + s$ in cui r indica una costante del saggio di remunerazione degli investimenti senza rischi ed s indica un indice quantitativo dell'intensità del rischio d'impresa.

Per ciò che concerne la scelta del reddito, abbiamo considerato i redditi storici normalizzati; abbiamo cioè modificato i redditi contabili procedendo all'eliminazione di:

- proventi e conti straordinari
- proventi e conti estranei alla gestione
- politiche di bilancio e di altre situazioni distorcenti rispetto al fine
- componenti di reddito apparenti.

I **metodi misti** permettono di considerare contemporaneamente gli aspetti reddituali e patrimoniali.

I **metodi finanziari** si basano sul principio che il valore attribuito ad una azienda sia determinato dai flussi di cassa prodotti dalla gestione nel periodo di previsione, tenuto conto dei valori terminali, delle attività e degli indebitamenti.

Nella pratica vengono applicati principalmente i seguenti metodi di valutazione:

1. Metodo del valore attuale della rendita perpetua

Il metodo reddituale fonda il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddituale riproducibile nel futuro. Il valore del capitale economico (W) viene dunque stimato, sul piano quantitativo, come funzione del reddito atteso (R).

Per ciò che riguarda l'orizzonte temporale di riferimento, entro il quale si stima che l'azienda sia in grado di produrre reddito, è possibile ricorrere alla durata indefinita ovvero ad una durata temporale predefinita, quale correttivo al tempo indefinito.

In questo caso, il valore dell'azienda (W) equivale al valore attuale di una rendita perpetua di rata costante (R), calcolata al tasso (i), determinato in base alla seguente formula:

$$W = R/i$$

R = reddito medio atteso

i = tasso di rendimento normale



La configurazione del reddito (R) rilevante ai fini dell'applicazione del metodo in questione è quello *prospettico*, idoneo a riflettere le condizioni di redditività attesa dell'azienda; *medio*, vale a dire che l'impresa è stabilmente in grado di produrre, e *normalizzato*, ossia depurato dalle componenti straordinarie non ripetibili e comunque estranee alla gestione, e in ogni caso determinato sulla base di soluzioni razionali e comunemente accettate dal punto di vista tecnico. Ciò comporta che nella configurazione del reddito (R) rilevante debba essere eliminata ogni componente negativa la cui appostazione sia dettata esclusivamente dall'esigenza di ridurre il reddito imponibile ai fini dell'imposizione diretta, ovvero dall'intento di attuare determinate politiche di bilancio.

Il reddito *medio normale* è calcolato, infatti, con riferimento a condizioni normali di svolgimento della gestione e, in particolare, a condizioni di indebitamento, "regolari" e non eccezionali, in assenza di situazioni particolarmente favorevoli o sfavorevoli, e consegue da una ridistribuzione nel tempo dei componenti straordinari (plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi, ecc.); il medesimo, inoltre deve essere determinato al netto degli oneri tributari che gravano seppur potenzialmente su di esso, e dei compensi figurativi diversi dalla remunerazione del capitale proprio e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti a terzi. Il tasso di attualizzazione (i) utilizzato incorpora il compenso derivante dal semplice trascorrere del tempo (sostanzialmente pari al rendimento riconosciuto ad attività prive di rischio), ed altresì l'adeguata remunerazione del rischio sopportato.

In particolare, il *tasso di puro interesse*, relativo agli impieghi di capitale a rischio nullo, è determinato sostanzialmente in riferimento a titoli di debito pubblico a scadenza non breve; peraltro, in periodi di inflazione, il medesimo deve essere depurato dall'erosione monetaria creata dalla componente inflazionistica e, pertanto, assunto nella sua configurazione di *tasso reale*.

La maggiorazione del tasso di puro interesse a titolo di *premio per il rischio di impresa*, è commisurata all'intensità del rischio generale d'impresa gravante sul capitale proprio, la cui stima dipende dalla valutazione dei seguenti fattori.

- condizioni generali: congiuntura economica, inflazione, situazione politico-sociale del paese ecc.
- condizioni settoriali: struttura del mercato di appartenenza, condizioni varie di instabilità del settore, ecc.
- condizioni aziendali: solidità patrimoniale, livello e composizione dell'indebitamento, situazione di liquidità con annessi condizioni di pagamento e di incasso, variabilità dei risultati operativi della gestione, parco clienti, ecc.

Il metodo reddituale, pur trovando un limite nell'aleatorietà delle stime sulle capacità reddituali dell'impresa che non sono altrettanto riscontrabili quanto le verifiche di valore corrente dei cespiti che compongono il patrimonio sociale, è indispensabile ad integrazione e confronto di stime

effettuate con altri metodi, che spesso attribuiscono, ingiustificatamente, maggior rilievo al capitale investito piuttosto che alle capacità reddituali future di quel medesimo capitale.

2. Metodo della capitalizzazione del sovrareddito (*goodwill*)

Questo metodo, che attua una sorta di mediazione tra i pregi e i difetti dei criteri patrimoniali e reddituali, consente di considerare, nel processo valutativo, tanto le prospettive di reddito dell'azienda, quanto la sua effettiva consistenza patrimoniale: la stima sarà idonea, pertanto, a riflettere gli elementi di obbiettività e verificabilità propri dell'analisi patrimoniale (valutazione dell'attivo, ivi compresi i beni e i diritti, al netto dei capitali dei terzi investiti in azienda), senza tuttavia trascurare le attese reddituali, concettualmente più rappresentative del valore economico dell'azienda.

Il medesimo prevede, in concreto, la determinazione del valore del patrimonio netto della società, mediante la verifica della consistenza delle attività investite in azienda, al netto delle corrispondenti passività, a cui si aggiunge l'avviamento che rettificherà in aumento (*goodwill*) o in diminuzione (*badwill*), il predetto valore patrimoniale.

L'avviamento rappresenta, in sostanza, la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generare redditi futuri in grado di remunerare il capitale investito in misura maggiore (o minore) rispetto al rendimento offerto da investimenti alternativi. La formula utilizzata per la valutazione è la seguente:

$$W = K + a[n]i' (R - iK) \text{ [capitalizzazione limitata nel tempo]}$$

W = valore economico società ;

K = valore patrimoniale (patrimonio netto rettificato);

i = tasso di remunerazione normale del capitale;

R = reddito medio normalizzato prospettico (determinato come indicato al punto precedente);

a[n]i' = fattore di attualizzazione per il calcolo di una rendita della durata di n anni al tasso i';

n = numero di anni per i quali viene stimato il sovrareddito;

i' = tasso di attualizzazione.

Con il metodo della capitalizzazione del profitto il valore è definito dal capitale netto rettificato integrato mediante un goodwill (avviamento) calcolato quale rendita illimitata del profitto ($R - i'K$). In questo caso, la formula determinativa è la seguente:

$$W = K + (R - i'K) / i \text{ [capitalizzazione illimitata nel tempo]}$$

W = valore economico società ;

K = valore patrimoniale (patrimonio netto rettificato);

i = tasso di remunerazione normale del capitale;

R = reddito medio normalizzato prospettico (determinato come indicato al punto precedente);

i' = tasso di attualizzazione.

3. Metodo del valore medio

Un metodo che attua una mediazione tra i criteri patrimoniali e reddituali che consente nel processo valutativo di considerare tanto le prospettive di reddito dell'azienda quanto la sua

effettiva consistenza patrimoniale consiste nella media aritmetica del capitale netto rettificato (K) e del valore di rendimento (i) del reddito atteso (R), la formula utilizzata è la seguente:

$$W = (K + R / i) / 2$$

W = valore economico società ;

K = valore patrimoniale (patrimonio netto rettificato);

i = tasso di remunerazione normale del capitale;

R = reddito medio normalizzato prospettico

4. Metodo della formula semplificata

Il capitale netto rettificato si aggiunge al valore di sovrareddito di n anni (e non al valore attuale).

$$W = K + n (R - iK)$$

W = valore economico società ;

K = valore patrimoniale (patrimonio netto rettificato);

i = tasso di remunerazione normale del capitale;

R = reddito medio normalizzato prospettico



5. Metodo finanziario: discount cash flow

Il metodo del Discounted Cash-Flow, si basa sul presupposto che il valore economico attribuibile al patrimonio netto di un'azienda sia costituito dalla somma algebrica del valore dei flussi di cassa prodotti dalla gestione lungo il periodo di previsione, del valore terminale, del valore delle attività e del valore dell'indebitamento netto alla data di riferimento della valutazione.

$$W = \sum (FC_t / (1 + CMPC)^t) + VT + SA - PFN$$

W = valore economico società ;

FC = flussi di cassa disponibili nel periodo considerato;

CMPC = costo medio ponderato di tutte le fonti di capitale;

VT = valore finale dei flussi di cassa disponibili alla fine del periodo considerato;

SA = valore delle attività della società;

PFN = posizione finanziaria netta della società;

6. Metodi empirici

La pratica professionale, con particolare riferimento alle società quotate o quotande nei mercati regolamentati, ha recentemente sviluppato altri metodi valutativi di natura empirica, cioè che tengono conto delle variabili di mercato.

Nel caso specifico è possibile utilizzare con discreti risultati i metodi basati sui **multipli**, che sono da tecniche empiriche applicate nella realtà operativa sia per la rapidità che per l'immediatezza delle informazioni che offrono.

Queste tecniche, solitamente adottate come metodi di controllo, si propongono di determinare il valore di un'impresa tramite l'utilizzo di valori medi dei prezzi di mercato di imprese simili a quella oggetto di valutazione (P_m).

Con i metodi basati sui multipli il valore dell'impresa viene fatto, dunque, derivare dal valore di mercato di altre imprese a questa assimilabili.

Nella prassi, il valore di cessione delle farmacie si è indirizzato verso un criterio di determinazione del valore basato principalmente su un moltiplicatore del fatturato.

Le transazioni avvenute negli ultimi anni aventi ad oggetto il trasferimento della titolarità di farmacie pubbliche e/o private hanno rilevato una progressiva riduzione del moltiplicatore del fatturato.

Infatti all'inizio degli anni duemila il moltiplicatore medio di settore raggiungeva anche un valore di 2,5 volte il fatturato annuo a fronte di una oggettiva redditività delle aziende farmaceutiche ed alla sperequazione fra le numerose offerte di acquisto e le scarse offerte di vendita.

La successiva evoluzione del settore ha dovuto registrare una progressiva diminuzione del fatturato dovuta sia ai processi di liberalizzazione avviati nel 2005, sia alla progressiva sostituzione dei prodotti coperti da brevetto industriale (i cosiddetti prodotti "brand") con analoghi prodotti generici che pur garantendo la qualità del farmaco scontano sul prezzo i minori costi di produzione/commercializzazione.

Ulteriore riduzione del mercato si è avuta con la nascita delle para-farmacie e poi, successivamente, con il citato decreto Monti per la variazione del numero di abitanti previsti nella determinazione della pianta organica territoriale.

In considerazione del tipo di attività svolta, dei dati e delle informazioni ricevute, delle verifiche effettuate, nonché della consistenza patrimoniale viene ritenuta opportuna la scelta del valore medio tra i metodi di seguito riportati:

1) **metodo della rendita perpetua**

2) **metodo della capitalizzazione del sovrareddito**

3) **metodo dei multipli**



La scelta è determinata da una motivazione "oggettiva" di carattere generale e da una motivazione "soggettiva" di carattere speciale e riconducibile alla realtà delle farmacie del Comune di Scafati:

MOTIVAZIONE OGGETTIVA

Generalmente nel settore delle farmacie gestite dal Comune è opportuno non prendere in considerazione le metodologie che si basano su elementi patrimoniali, sia per la

tipologia di contabilità adottata, (contabilità principalmente di tipo finanziario con rilevazione delle entrate/uscite), sia perché le immobilizzazioni assumono uno scarso rilievo in rapporto alla gestione caratteristica ed in base al relativo valore.

Nel caso specifico questa motivazione è declinata in maniera differente, ma con analoghe conseguenze, poiché tutti gli aspetti patrimoniali e finanziari fanno capo "indistintamente" al Consorzio che gestisce le farmacie di più comuni ed è quindi difficile attribuire ad ogni singolo farmacia elementi ricadenti in un unico ed indiviso "complesso" gestionale.

MOTIVAZIONE SOGGETTIVA

L'impianto contabile utilizzato dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale per la rivelazione degli accadimenti aziendali permette la puntuale determinazione di tutti i costi diretti imputabili all'esercizio delle farmacie del Comune di Scafati, alle quali poi, in maniera percentuale rispetto al fatturato complessivo del Consorzio, sono "ribaltati" i costi industriali indivisi e quelli generali. Da un punto di vista della valutazione del "capitale economico" riconducibile all'attività delle farmacie l'aspetto preponderante è rappresentato dalla capacità della gestione di generare reddito.

Per la stima del "capitale economico" della Farmacia, alla data del 31/12/2018, si è partiti dai dati contenuti nei prospetti per centri di costo delle Farmacie Scafati 1, Scafati 2, Scafati 3, Scafati 4 e Scafati 5, depurati dei costi riferibili alla gestione consortile, relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2017 e 31/12/2018.

Non si è potuto considerare il dato relativo all'esercizio chiuso al 2016 in quanto non è stato fornito al sottoscritto la situazione per centri di costo delle Farmacie Scafati 1, Scafati 2, Scafati 3, Scafati 4 e Scafati 5 per l'esercizio 2016 ed in quanto la relativa tabella inserita nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016 non risulta leggibile.

Analisi di benchmarking rispetto ad altre farmacie comunali

I principali indicatori di efficienza gestionali, ovviamente riferibili alle Farmacie oggetto di analoghe valutazioni da parte del sottoscritto estimatore, evidenziano un **posizionamento "normale"**, sia rispetto alla media generale del settore che rispetto ad altri casi trattati in perizie similari.

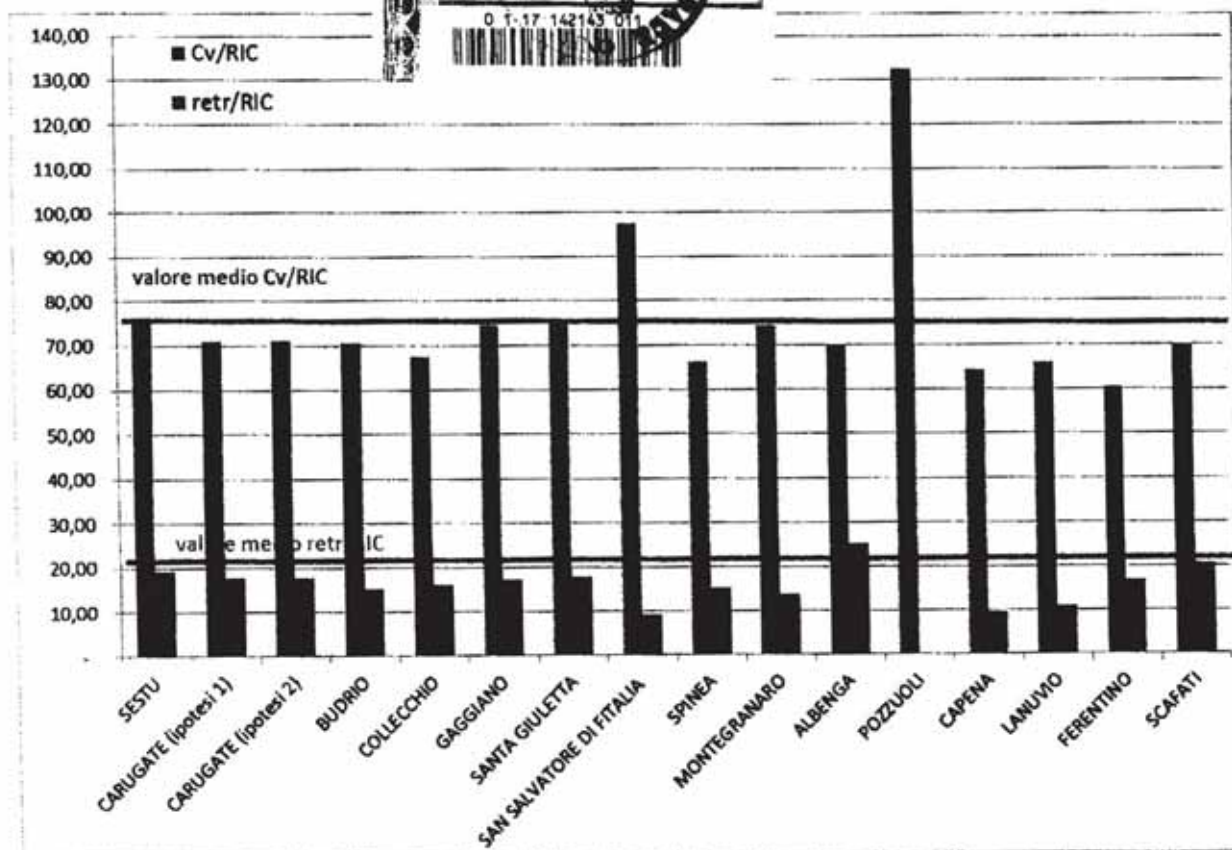
	comune	Dip.ti	RICAVI	Cv/RIC	retr/RIC	RIC/dip.ti
1	SESTU	6	€ 1.892.317,00	76,36	19,42	€ 315.386,17
2	CARUGATE (ipotesi 1)	7	€ 1.760.806,00	71,14	17,74	€ 251.543,71
2	CARUGATE (ipotesi 2)	7	€ 1.760.806,00	71,14	17,74	€ 251.543,71
3	BUDRIO	7	€ 1.313.615,00	70,59	15,27	€ 187.659,29
4	COLLECCHIO	13	€ 2.200.800,00	67,62	16,26	€ 169.292,31
5	GAGGIANO	2,5	€ 896.000,00	74,41	17,29	€ 358.400,00
6	SANTA GIULETTA	4	€ 550.641,00	75,87	17,77	€ 137.660,25
7	SAN SALVATORE DI FITALIA	3	€ 421.703,00	97,46	9,13	€ 140.567,67
8	SPINEA	5	€ 1.271.678,00	66,15	15,32	€ 254.335,60
9	MONTEGRANARO	4	€ 1.630.060,00	74,38	13,64	€ 407.515,00
10	ALBENGA	5,00 ⁽¹⁾	€ 644.086,00	70,07	25,17	€ 128.817,20
11	POZZUOLI	5	€ 433.396,00	132,46	n. d.	€ 72.989,13
12	CAPENA	1 (+2)	€ 747.406,00	64,44	9,69	€ 247.300,56
13	LANUVIO	3,5 ⁽²⁾	€ 1.879.425,00	65,96	10,92	€ 536.978,00
14	FERENTINO	11	€ 2.726.123,00	60,50	16,83	€ 247.829,36
15	SCAFATI	15,5	€ 3.493.947,00	69,90	20,79	€ 225.415,93

(1) = è compreso anche il Direttore della farmacia che è stato in servizio fino a maggio 2016.

(2) = sono comprese anche le unità che prestano servizio presso la farmacia attraverso il contratto di appalto con la cooperativa sociale onlus

Infatti – mediamente – il rapporto tra costo del venduto e ricavi (Cv/RIC) rappresenta una gestione efficiente nell'intervallo compreso tra il 65,00% ed il 70,00%, ed il rapporto tra costo del personale e ricavi (retr/RIC) è un valore accettabile se rientrante nell'intervallo compreso tra il 15,00% ed il

20,00%.



1.1 – La determinazione dell'avviamento

La valutazione del capitale economico della FARMACIA COMUNALE con il metodo reddituale richiede da ultimo la definizione dei parametri di stima, attraverso i quali giungere alla determinazione del valore di avviamento o *goodwill* attribuibile all'azienda medesima.

Ai fini della determinazione del reddito medio prospettico normalizzato da utilizzare per l'individuazione del sovrareddito, si ritiene opportuno riferirsi ai redditi storici, muovendo dal presupposto che il reddito medio conseguito nell'ultimo triennio sia rappresentativo delle prospettive di redditività della FARMACIA COMUNALE in conseguenza alle rettifiche apportate per la normalizzazione del reddito.

CONTO ECONOMICO

Voci di Conto Economico	Valori medi normalizzati
Ricavi delle vendite	3.625.120
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
Altri ricavi operativi	1.767
Valore della Produzione operativa	3.626.887
Costi esterni operativi	2.730.685



Valore aggiunto	896.202
Costi del personale	775.267
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	120.935
Ammortamenti e accantonamenti	16.387
Risultato Operativo	104.548
Risultato gestione atipica	0
Risultato dell'area finanziaria (esclusi gli oneri finanziari)	0
EBIT normalizzato	104.548
Risultato dell'area straordinaria	0
EBIT integrale	104.548
Oneri finanziari	22.573
Risultato lordo	81.975
Imposte sul reddito	24.870
Risultato netto	57.105

I dati sopra esposti sono stati "riclassificati" e "normalizzati" per la determinazione del reddito "tipico" riconducibile all'attività della farmacia, per ricondurre i valori propri delle Farmacie di Scafati a quelli di una "situazione di normalità" e di "regolare" gestione al di fuori del perimetro consortile. Questa condizione è stata sviluppata sui seguenti elementi:

- ↓ Il personale attualmente impiegato resterà alle dipendenze delle farmacie anche se il futuro acquirente potrà ridisegnare in maniera più opportuna l'organigramma aziendale;
- ↓ Sono state eliminate tutte le voci reddituali di natura straordinaria e quelle che riguardano la gestione atipica;
- ↓ Sono state altresì eliminate le voci di costo determinate dalla ripartizione dei costi comuni propri del Consorzio, addebitati in percentuale;
- ↓ Sono state invece inserite sulla base dei valori medi di settore le spese generali che "normalmente" vengono sostenute per la gestione delle farmacie e che in precedenza sono state in capo al consorzio, secondo la seguente tabella:

VOCI CONTO ECONOMICO	1	2	3	4	media
ricavi vendita	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
costo del venduto	71,50	71,70	67,85	71,62	70,67
MARGINE LORDO	28,50	28,30	32,15	28,38	29,33
personale	8,40	10,10	26,00	21,59	16,52
servizi	4,00	3,40			3,70
godimento beni terzi	2,30	1,38			1,84
oneri diversi	1,90	0,93			1,42
TOTALE COSTI STRUTTURA	16,60	15,81	26,00	21,59	20,00
M.O.L.	11,90	12,49	6,15	6,79	9,33
ammortamenti	1,80	1,60	-	2,00	1,80
REDDITO OPERATIVO	10,10	10,89	6,15	4,79	7,98
gestione finanziaria	0,70	0,72	1,00	1,00	0,86
REDDITO ANTE IMPOSTE	9,40	10,17	5,15	3,79	7,13
imposte	-	4,91	2,50	-	3,71
UTILE NETTO	9,40	5,26	2,65	3,79	5,28

(1) = G.LOI "Strumenti per governare le trasformazioni in atto e recuperare redditività" - giugno 2013

- (2) = Studio Associato BACIGALUPO/LUCIDI "La migliore gestione economica e finanziaria della farmacia" – dicembre 2013/marzo 2014
 (3) = M. CRIPPA "Il controllo del margine e del conto economico scalare della farmacia" - 2015
 (4) = D. MADARO raccolta dati perizie valutative di farmacia svolte da luglio 2014 a giugno 2019

Pertanto dal conto economico è stata sottratta la voce di costo "costi comuni ripartiti" ed è stato aggiunto il corrispondente valore pari al 3,70% dei ricavi di vendita.

Reddito normalizzato

Utile netto normalizzato medio: € 57.105

1.2 – Determinazione dei parametri utilizzati per la stima del capitale economico della Farmacia Comunale

Reddito normalizzato (R)	57.105
Valore calcolato (i) = (A)+(C)-(B)	5,45
Valore calcolato (i') = (A)-(B)	0,45

Dove:

(A) = Rendimento medio dei BTP emissione IT 0005217390 scadenza 01/03/2067 (si è considerata la scadenza più lontana nel tempo) pari al 2,45%, al netto della ritenuta fiscale del 12,50% .

[fonte IL SOLE 24ORE del 17/08/2019].

(B) = Inflazione 2,00% come da previsione tasso obiettivo della BCE.

(C) = Rischio d'impresa quale premio di rischio del mercato, come differenza tra il rendimento di mercato ed il tasso di interesse privo di rischio, per cui rappresenta il necessario extra-rendimento rispetto ad un'attività senza rischio, che tutto il mercato, considerato globalmente, esprime. Un premio medio ragionevole per i mercati internazionali si colloca tra il 3,5% ed il 5%, quello generalmente calcolato sulla base delle serie storiche dei rendimenti azionari della Borsa Italiana varia tra 6%-7%, con un valore corrente del 5% .

1.3 – Determinazione dei parametri per la capitalizzazione del sovrareddito (goodwill)

Reddito normalizzato (R)	57.105
Patrimonio netto rettificato (K)	361.549
Valore calcolato (i) = (A)+(C)-(B)	5,45
Valore calcolato (i') = (A)-(B)	0,45

Dove:

(A) = Rendimento medio dei BTP emissione IT 0005217390 scadenza 01/03/2067 (si è considerata la scadenza più lontana nel tempo) pari al 2,45%, al netto della ritenuta fiscale del 12,50%.

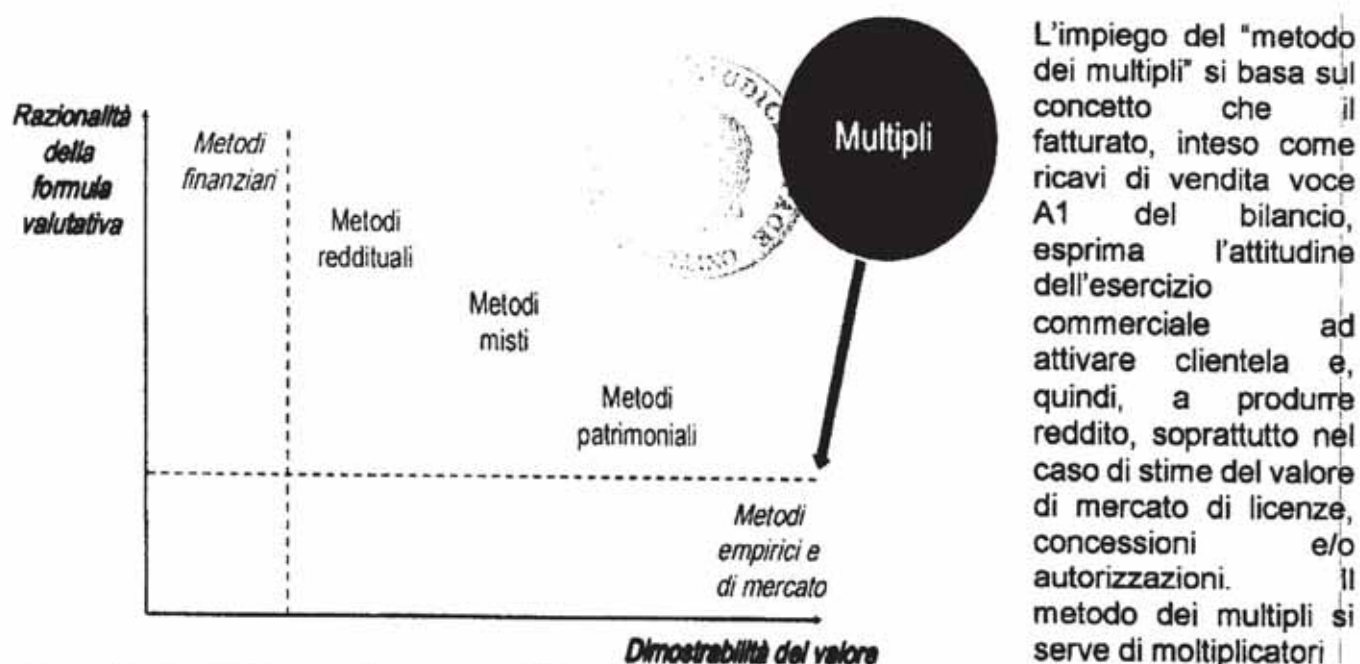
[fonte IL SOLE 24ORE del 17/08/2019].

(B) = Inflazione 2,00% come da previsione tasso obiettivo della BCE.

(C) = Rischio d'impresa quale premio di rischio del mercato, come differenza tra il rendimento di mercato ed il tasso di interesse privo di rischio, per cui rappresenta il necessario extra-rendimento rispetto ad un'attività senza rischio, che tutto il mercato, considerato globalmente, esprime. Un premio medio ragionevole per i mercati internazionali si colloca tra il 3,5% ed il 5%, quello generalmente calcolato sulla base delle serie storiche dei rendimenti azionari della Borsa Italiana varia tra 6%-7%, con un valore corrente del 5%.

(K) = come patrimonio netto rettificato è stato considerato il valore di partecipazione del Comune di Scafati al capitale di dotazione del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, pari al 41,67% di € 867.648.

1.4 – Determinazione dei parametri per il metodo dei multipli



calcolati sui dati di aziende comparabili, sulle osservazioni dirette del mercato e sulle transazioni note per realtà affini, partendo dal fatturato degli, con l'attualizzazione dei valori in base ai coefficienti di rivalutazione monetaria pubblicati dall'Istat. Individuato il fatturato riconducibile alla società lo si moltiplica per il rapporto generalmente rilevabile sul mercato al momento della cessione per aziende della stessa categoria economica.

Anno	Volume d'affari	Coefficiente di rivalutazione (*)	Volume d'affari rivalutato
2017	3.715.424	1,011	3.756.294
2018	3.493.947	1,000	3.493.947

Volume d'affari medio rivalutato

3.925.120

(*) fonte Istat



Da qualche anno a questa parte gli Enti Locali sono ormai abituati a confrontarsi con un contesto difficile causato sia dalla incertezza normativa, per le grandi riforme nel settore pubblico, alle quali non sfugge il settore farmaceutico, ed in particolare il settore delle "farmacie comunali", che dalla crisi economica.

Infatti proprio le farmacie comunali, se da una parte devono in qualche modo aprirsi ad un mercato di tipo privatistico al fine di erogare un servizio efficiente, efficace e di qualità, dall'altra devono perseguire un interesse pubblico di cui sono garanti, cioè il diritto alla salute.

Nel contesto economico attuale le Farmacie in genere, comprese quindi anche le pubbliche, operano in un contesto di mercato differente rispetto a quello che si riscontrava qualche anno addietro, non solo per una generica contrazione dei volumi di vendita, ma anche per la trasformazione dell'attività che si orienta sempre più verso la "farmacia dei servizi" a scapito di quella tradizionale.

I concorrenti diretti non sono più soltanto le altre farmacie, ma in virtù del decreto Bersani prima, e della modifica apportata dal governo Monti poi, la farmacia si deve confrontare anche con altri operatori, quali le parafarmacie e la grande distribuzione.

Dal gennaio del 2012, con il decreto Monti le compravendite si sono bloccate quasi completamente per circa un anno e mezzo, per ripartire successivamente sulla base di valutazioni ridimensionate rispetto ai termini prima adottati.

Negli ultimi anni, solitamente, il range entro il quale si muovono i moltiplicatori è variato da un minimo di 1,20 ad un massimo di 2,5, per tendere, considerando le attuali difficili condizioni economiche, ad un range compreso tra lo 0,80 e l'1,40 (dati FarmaTrade e FIMAA/CAAM Collegio Agenti d'Affari in Mediazione). Si è inoltre tenuto presente di precedenti valutazioni svolte dal sottoscritto che sono di seguito riportate:

	comune	RICAVI	Valore Stimato	Multiplo calcolato
1	SESTU	€ 1.892.317,00	€ 1.750.000,00	0,924792
2	CARUGATE (ipotesi 1)	€ 1.760.806,00	€ 1.850.000,00	1,050655
2	CARUGATE (ipotesi 2)	€ 1.760.806,00	€ 1.390.000,00	0,789411
3	BUDRIO	€ 1.313.615,00	€ 1.683.409,00	1,281509
4	COLLECCHIO	€ 2.200.800,00	€ 3.358.952,00	1,526241
5	GAGGIANO	€ 896.000,00	€ 1.195.693,00	1,334479
6	SANTA GIULETTA	€ 550.641,00	€ 808.974,00	1,469150
7	SAN SALVATORE DI FITALIA	€ 421.703,00	€ 524.986,00	1,244919
8	SPINEA	€ 1.271.678,00	€ 2.694.843,00	2,119124
9	MONTEGRANARO	€ 1.630.060,00	€ 1.360.605,00	0,834696
10	ALBENGA	€ 644.086,00	€ 768.363,00	1,192951
11	POZZUOLI	€ 433.396,00	€ 516.314,00	1,191322
12	CAPENA	€ 747.406,00	€ 754.604,00	1,009631
13	LANUVIO	€ 1.879.425,00	€ 2.056.933,00	1,094448
14	FERENTINO	€ 2.726.123,00	€ 1.171.625,00	0,429777

Ritenendo di poter applicare il valore medio tra il range dello 0,80 e dell'1,40, in linea anche con i dati storici raccolti in precedenza, si considera come multiplo il valore pari a 1,10. Moltiplicando il valore del multiplo prescelto al valore d'affari medio rivalutato, si otterrà il valore economico delle farmacie comunali.



2 – DATI E METODI DI VALUTAZIONE

La tabella che segue riepiloga tutti gli elementi utilizzati ed i risultati raggiunti in riferimento alla determinazione del valore della società:

Tasso di rendimento normale	
Rendimento BTP scadenza 01/03/2067 (netto d' imposta) %	2,450
Rendimento medio % (A)	2,450
Rischio d' impresa % (C)	5,00
Inflazione % (B)	2,00
Valore calcolato (i) = (A)+(C)-(B)	5,450
Tasso di capitalizzazione	
Media tasso rendimento titoli % (A)	2,450
Inflazione % (B)	2,00
Valore calcolato (i') = (A)-(B)	0,450
Multiplo di mercato	
Multiplo	1,10
Patrimonio netto rettificato	361.549
Reddito normalizzato (R)	57.105
Volume d'affari medio rivalutato	3.625.120
Formule di valutazione	
Valore attuale rendita	1.047.798
Capitalizzazione del sovrareddito (goodwill)	1.379.494
Metodo dei multipli	3.987.632

3 – CONCLUSIONI

Sulla base dei metodi impiegati e dei dati a disposizione, si dichiara che il **valore economico** delle **FARMACIE COMUNALI** di **SCAFATI** è compreso fra Euro 1.047.798 ed Euro 3.987.632, per un valore medio di **Euro 2.138.308**.

4 – VALUTAZIONE DEL RISARCIMENTO DA RICONOSCERE AL CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE PER EFFETTO DEL RECESSO

Lo statuto consortile disciplina il recesso da parte di un socio all'articolo 6 che dispone quanto segue:

- << 1. Ogni Comune consorziato, previo atto deliberativo motivato del Consiglio Comunale può recedere dal Consorzio decorso almeno un triennio dalla data di adesione allo stesso.
2. Il recesso deve essere notificato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, diretta al Presidente del Consorzio, entro il trenta giugno di ciascun anno. In tal caso, il recesso diventa operante dal primo gennaio dell'anno successivo a quello in cui l'Assemblea avrà approvato il recesso. L'Assemblea dovrà prendere atto del recesso entro sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione. In ogni caso il recesso sarà operante trascorso inutilmente tale ultimo termine.
3. Gli atti relativi al recesso debbono essere approvati dall'assemblea su relazione del Consiglio di amministrazione, che valuterà per il rimborso delle quote al Comune

recedente, non solo il patrimonio del Consorzio ma anche le eventuali negative ripercussioni sul piano tecnico economico che tale recesso avrà sulle attività del Consorzio stesso.

4. Nell'ambito della valutazione del risarcimento di cui al comma precedente, devono essere indicate le soluzioni ed il costo delle stesse che verranno adottate per la tutela dei dipendenti da considerarsi in esubero con il ridimensionamento delle attività del Consorzio.

5. Successivamente alla compensazione con l'importo ed il risarcimento di cui ai commi precedenti, verrà assegnata al Comune recedente la parte residua della quota di partecipazione al Consorzio >> .



**+ 33% VALORE di
CESSIONE DELLE
FARMACIE**



**+ INVESTIMENTO
INIZIALE**



**- APPORTO di
CAPITALE**



**= VALORE del
RISTORO**

Dalla Nota Integrativa del Bilancio consortile chiuso al 31/12/2018 (pag. 7), dalla Relazione sulla gestione al Bilancio consortile chiuso al 31/12/2018 (pag. 29) e dal Piano programma-Budget Previsionale-Bilancio di Previsione Triennio 2018-2020 (pag. 3) si evincono le modalità di determinazione del risarcimento o per meglio dire del "ristoro" dovuto dal Comune di Scafati per la gestione effettuata dal Consorzio.

Il principio utilizzato trova la ragion d'essere nel valore eventualmente creato dalla gestione consortile e pertanto il "ristoro" non può non essere proporzionato al valore creato.

La misura del ristoro è quantificata nel 33% del futuro prezzo di vendita dell'intero complesso delle Farmacie la cui titolarità spetta al Comune di Scafati, a cui si aggiunge l'investimento iniziale in attrezzature, arredi ed eventualmente anche il magazzino merci, e si sottrae la quota parte del fondo di dotazione iniziale versata dal Comune.

VALORE di CESSIONE DELLE FARMACIE

Il valore economico delle Farmacie Comunali di Scafati è pari ad **Euro 2.138.308** in base alla valutazione eseguita nella presente perizia.

INVESTIMENTO INIZIALE

Per tutte e cinque le Farmacie del Comune di Scafati sono stati spesi complessivamente per attrezzature varie, arredi e dotazioni varie Euro 467.838.

APPORTO di CAPITALE

Il Comune di Scafati detiene una quota pari al 41,67% dell'intero capitale di dotazione del Consorzio pari ad **Euro 361.549**.

VALORE del RISTORO

Pertanto si determina il valore del "ristoro" (o risarcimento) come segue.

Euro 2.138.308 X 0,33 = Euro 705.642

+ Euro 467.838

- Euro 381.549

TOTALE = Euro 811.931

Il risarcimento che il Comune di Scafati dovrà riconoscere al Consorzio Farmaceutico Intercomunale per effetto del recesso è pari ad Euro 811.931, salvo eventuali pattuizioni diverse tra le parti.

Avellino, 9 settembre 2019

In fede
Dott. Prof. Donato Madaro



COMUNE di SCAFATI

Provincia di Salerno



DONATO MADARO

*Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Professore Straordinario in Economia dei Sistemi Industriali
presso l'Università telematica Guglielmo Marconi di Roma*

CONTO ECONOMICO

Sulla base delle situazioni contabili per centri di costo delle Farmacie Scafati 1, Scafati 2, Scafati 3, Scafati 4 e Scafati 5 per gli esercizi 2017 e 2018 si determina il conto economico "aggregato":

Codice	RICAVI	2017	2018
1554	VENDITE ASL	1.292.694,34	1.147.725,74
1565	RICAVI VENDITA DA FATTURA	165.821,04	146.332,93
1566	CORRISPETTIVI	2.234.837,35	2.158.453,84
1570	CORRISPETTIVI CUP	1.183,30	1.252,55
1573	RICAVI PER SERVIZI MOC	-	143,44
1575	RICAVI PER SERVIZI PLETISMOGRAFIA	180,33	604,44
1579	RICAVI PER SERVIZI TRICOLOGIA	20,49	260,46
6788	RICAVI PER SERVIZI NUTRIZIONISTA	-	32,79
31115	RICAVI PER SERVIZI AUTOANALISI	90,98	325,41
36299	RICAVI PER DISTR. C/ASL	20.370,00	38.815,20
37410	RICAVI TICKET PER RICETTE	226,33	-
1599	ARROTONDAMENTI ATTIVI	6,50	120,08
1604	RIMBORSO IMPOSTA DI REGISTRO	373,15	313,75
1640	ABBUONI E SCONTI ATTIVI	120,28	518,68
1645	RICAVI DIVERSI	185,18	1.205,00
1653	PREMI DI QUANTITA' SU ACQUISTI	460,20	-
1664	RIMBORSO SPESE DIVERSE	-	220,00
	RIMANENZE FINALI	376.852,00	368.600,00
	TOTALE RICAVI	4.093.421,47	3.864.924,31
Codice	COSTI		
1197	MERCI C/ACQUISTI	2.723.406,64	2.434.123,35
1201	CANCELLERIA E STAMPATI	2.250,74	202,83
1202	ACQUA GAS E METANO	-	902,28
1207	MATERIALI DI PULIZIA	79,55	280,40
1208	MATERIALI VARI DI CONSUMO	655,10	3.644,33
1211	MATERIALE PUBBLICITARIO	-	142,11
1212	BENI MATERIALI DI MODICO VALORE	1.322,56	3.223,44
1216	SALARI E STIPENDI	620.757,02	-
1217	ONERI SOCIALI	170.148,50	-
1221	INDENNITA' FINE RAPPORTO	18.647,10	-



1224	CONTRIBUTI ASSISTENZA INTEGRATIVA DIP.TI	420,00	-
1228	COSTO LAVORO INTERINALE	5.187,38	-
1232	ENERGIA ELETTRICA E F.M.	15.630,09	14.351,92
1246	ASSISTENZA SOFTWARE E HARDWARE	17.065,00	10.982,50
1247	SERVIZI DI SMALTIMENTO	2.003,50	1.518,80
1248	PRESTAZIONI INVENTARIALI	750,00	500,00
1249	MANUTENZIONE BENI	7.003,54	8.305,80
1257	PEDAGGI AUTOSTRADALI	13,77	-
16922	SERVIZI PER COMPETENZA ASL	3.469,80	7.788,60
1258	VIGILANZA	9.886,55	12.081,73
1260	ASSICURAZIONI	4.815,72	-
1263	TELEFONICHE	3.776,78	3.853,73
1270	CANONI DI NOLEGGIO / LOCAZIONI	1.433,30	-
1272	VISITE FISCALI INPS	52,40	771,87
1274	VISITE MEDICHE	144,00	-
1277	SERVIZI DI DERATTIZZAZIONE	747,60	-
1278	ASSICURAZIONE ASS. INTEGRATIVA DIRETTORI	1.250,00	-
1292	CONSULENZA TECNICA	874,45	-
1322	SPESE FORMAZIONE DEL PERSONALE	1.815,79	-
1324	FITTO LOCALI	44.098,32	45.535,04
1325	SPESE DI CONDOMINIO	2.941,59	2.722,84
1328	IMPOSTE E TASSE DI REGISTRAZIONE	828,20	717,50
1333	VALORI BOLLATI E VIDIMAZIONE LIBRI	30,00	52,00
1337	TASSE COMUNALI	4.758,00	-
1421	AMM.TO SOFTWARE	259,90	-
1464	AMM.MANUT./RIP.BENI TERZI	3.339,80	1.226,00
1468	AMM.TO IMPIANTI GENERICI	2.147,93	348,88
1476	AMM.TO ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	2.127,69	1.836,70
1480	AMM.TO MACCHINE ELETTRONICHE	3.469,23	2.264,28

Farmacie Comunali di Scafati

1481	AMM.TO MOBILI E ARREDI	6.367,46	6.298,19
1482	AMM.TO MANUT.E RIPARAZIONI DA AMMORT.	1.573,00	1.302,00
1495	MULTE AMMENDE E SANZIONI	3,88	-
1500	SPESE VARIE	-	220,00
1502	SPESE E ONERI VARI NON DEDUCIBILI	2.934,12	3.504,74
1513	QUOTE ASSOC.ADESIONE ALPHEGA	300,00	300,00
39463	CANONI ADESIONE FARMA'	-	2.925,00
1520	SCONTO A CLIENTI	-	200,00
1523	ARROTONDAMENTI PASSIVI CONTABILI	4,18	0,15
1358	INTERESSI PASSIVI MORATORI	195,35	119,73
1361	INTERESSI PASSIVI FORNITORI	37.938,14	6.473,12
1387	COMMISSIONI BANCARIE	2.157,52	1.776,82
1390	COMMISSIONI CARTE DI CREDITO	2.551,42	2.535,56
1530	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	200,33	1.196,99
1532	INSUSSISTENZE ATTIVE	120,00	170,00
36890	SERVIZIO DI SMATERIALIZZAZIONE TARIFFAZIONE	12.210,07	3.869,44
1560	ONERI SU NOTULE ENPAF	14.796,71	13.655,72
1561	ONERI SU NOTULE CONVENZIONALI	328,82	303,47
1562	SINDACALI ASSOFAARM	3.599,00	3.660,00
	COSTI COMUNI RIPARTITI	2.000,00	342.862,00
	COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	-	726.408,00
	RIMANENZE INIZIALI	399.913,00	376.850,00
	TOTALE COSTI	4.164.800,54	4.052.007,86
	RISULTATO DI ESERCIZIO	-71.379,07	-187.083,55

CONTO ECONOMICO PER SINGOLA FARMACIA

I singoli conti economici per ciascuna farmacia sono i seguenti:

Codice	RICAVI	esercizio 2017						esercizio 2018					
		farmacia 1	farmacia 2	farmacia 3	farmacia 4	farmacia 5	farmacia 6	farmacia 1	farmacia 2	farmacia 3	farmacia 4	farmacia 5	farmacia 6
1554	VENDITE ASL	102.521,60	339.479,74	161.651,06	277.703,76	411.338,07		101.360,71	273.702,20	174.640,05	205.473,49	382.549,29	
1565	RICAVI VENDITA DA FATTURA	77.651,91	18.051,59	30.296,16	38.095,96	1.725,42		48.882,35	31.736,97	40.372,77	16.917,90	10.420,84	
1566	CORRISPETTIVI	169.625,73	417.297,47	190.113,14	374.607,36	1.082.863,63		191.982,96	398.166,93	212.263,53	326.666,00	1.026.350,78	
1570	CORRISPETTIVI CUP	145,80	381,62	134,62	205,53	335,73		100,04	303,40	152,18	246,82	450,11	
1573	RICAVI PER SERVIZI MOC	-	-	-	-	-		-	-	53,28	-	90,18	
1576	RICAVI PER SERVIZI PLETISMOGRAFIA	-	81,97	-	98,36	-		-	110,87	49,18	239,67	204,92	
1579	RICAVI PER SERVIZI TRICOLOGIA	-	-	-	-	20,48		-	24,59	-	235,87	-	
6768	RICAVI PER SERVIZI NUTRIZIONISTA	-	-	-	-	-		-	-	-	-	32,79	
31115	RICAVI PER SERVIZI AUTOANALISI	-	-	-	-	90,98		-	-	-	181,97	143,44	
36298	RICAVI PER DISTR. CIASL	1.982,00	6.552,00	2.724,00	4.038,00	5.094,00		3.066,00	11.928,00	5.616,00	7.185,20	11.040,00	
37410	RICAVI TICKET PER RICETTE	-	-	-	226,33	-		-	-	-	-	-	
1589	ARROTONDAMENTI ATTIVI	1,68	1,42	0,17	1,75	1,26		30,01	30,08	30,00	30,01	-	
1604	RIMBORSO IMPOSTA DI REGISTRO	-	90,00	-	103,15	180,00		-	82,15	-	51,80	180,00	
1640	ABBUONI E SCONTI ATTIVI	-	-	-	53,17	67,11		399,80	-	-	-	-	119,08
1645	RICAVI DIVERSI	-	-	-	165,18	-		1.200,00	-	5,00	-	-	-
1653	PREMI DI QUANTITA' SU ACQUISTI	92,04	92,04	92,04	92,04	92,04		-	-	-	-	-	
1664	RIMBORSO SPESE DIVERSE	-	-	-	-	-		220,00	-	-	-	-	
	RIMANENZE FINALI	83.190,00	66.019,00	64.219,00	57.235,00	108.189,00		65.175,00	66.768,00	66.499,00	66.292,00	99.809,00	
	TOTALE RICAVI	436.491,65	868.038,65	449.230,21	763.645,61	1.988.027,78		410.386,87	784.877,97	499.760,98	626.801,18	1.544.447,88	
	COSTI												
1197	MERCI C/ACQUISTI	278.001,78	568.010,41	264.098,20	503.792,23	1.082.508,02		233.510,09	504.165,11	303.235,73	404.156,15	986.065,27	
1201	CANCELLERIA E STAMPATI	360,70	310,35	331,13	384,24	868,32		40,57	40,57	40,57	40,57	40,57	
1202	ACQUA GAS E METANO	-	-	-	-	-		450,98	98,54	0,11	163,20	169,48	
1207	MATERIALI DI PULIZIA	26,02	-	25,18	28,35	-		54,50	47,00	56,45	63,70	56,45	
1208	MATERIALI VARI DI CONSUMO	53,95	286,29	-	58,75	258,11		330,30	787,73	481,18	704,02	1.341,10	
1211	MATERIALE PUBBLICITARIO	-	-	-	-	-		28,43	28,42	28,42	28,42	28,42	
1212	BENI MATERIALI DI MODICO VALORE	450,68	200,00	200,00	201,90	270,00		429,58	455,02	594,90	1.176,50	567,44	

Farmacie Comunali di Scafati

1216	SALARI E STIPENDI	111.194,74	104.015,31	78.290,19	96.191,71	231.067,07	-	-	-	-	-
1217	ONERI SOCIALI	29.732,51	28.739,30	20.861,97	22.858,02	88.356,70	-	-	-	-	-
1221	INDENNITA' FINE RAPPORTO	1.469,04	1.782,21	910,61	954,85	13.530,58	-	-	-	-	-
1224	CONTRIBUTI ASSISTENZA INTEGRATIVA DIP. TI.	60,00	90,00	50,00	40,00	180,00	-	-	-	-	-
1228	COSTO LAVORO INTERINALE	-	-	4.972,24	-	515,14	-	-	-	-	-
1232	ENERGIA ELETTRICA E F.M.	3.575,63	2.335,42	1.908,41	3.070,25	4.740,38	2.908,37	2.432,81	1.802,96	3.255,21	3.954,57
1246	ASSISTENZA SOFTWARE E HARDWARE	1.611,00	1.759,00	1.566,00	1.566,00	10.566,00	2.120,50	2.190,50	2.190,50	2.290,50	2.190,50
1247	SERVIZI DI SMALTIMENTO	400,00	400,50	402,50	400,00	400,50	304,80	308,10	302,10	302,80	301,00
1248	PRESTAZIONI INVENTARIALI	250,00	-	250,00	250,00	-	-	250,00	-	-	250,00
1249	MANUTENZIONE BENI	799,94	1.245,78	1.039,94	2.627,94	1.289,94	3.171,16	881,16	941,16	1.821,16	1.411,16
1257	PEDAGGI AUTOSTRADALI	13,77	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36022	SERVIZI PER COMPETENZA ASL	349,20	1.106,40	457,60	703,20	853,20	815,60	2.386,20	1.123,20	1.440,80	2.223,00
1258	VIGILANZA	1.539,31	1.839,32	2.184,31	1.839,31	2.184,30	2.416,33	2.416,34	2.416,34	2.416,35	2.416,37
1260	ASSICURAZIONI	1.025,01	1.025,00	1.024,98	1.024,97	715,76	-	-	-	-	-
1263	TELEFONICHE	502,32	1.132,07	581,72	876,91	883,76	873,58	1.165,80	558,84	713,94	741,37
1270	CANONI DI NOLEGGIO / LOCAZIONI	807,97	206,33	206,33	206,33	206,34	-	-	-	-	-
1272	VISITE FISCALI INPS	-	52,40	-	-	-	166,11	59,19	255,13	118,56	149,88
1274	VISITE MEDICHE	54,00	36,00	18,00	36,00	-	-	-	-	-	-
1277	SERVIZI DI DERATTIZZAZIONE	149,52	149,52	149,52	149,52	149,52	-	-	-	-	-
1278	ASSICURAZIONE ASS. INTEGRATIVA DIRETTORI	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	-	-	-	-	-
1282	CONSULENZA TECNICA	174,89	174,89	174,89	174,89	174,89	-	-	-	-	-
1322	SPESE FORMAZIONE DEL PERSONALE	363,16	363,16	363,16	363,16	363,15	-	-	-	-	-
1324	FITTO LOCALI	9.000,00	6.160,00	4.182,00	4.756,32	16.000,00	10.400,00	8.196,72	4.182,00	4.756,32	18.000,00
1325	SPESE DI CONDOMINIO	-	-	-	-	2.941,59	-	-	-	-	2.722,84
1328	IMPOSTE E TASSE DI REGISTRAZIONE	90,00	160,00	-	188,20	360,00	90,00	184,30	-	103,20	360,00
1333	VALORI BOLLATI E VIDIMAZIONE LIBRI	-	2,00	-	-	26,00	-	22,00	-	4,00	26,00
1337	TASSE COMUNALI	1.136,41	914,62	868,94	950,56	887,47	-	-	-	-	-
1421	AMM. TO SOFTWARE	-	259,80	-	-	-	-	-	-	-	-
1464	AMM. MANUT./RIP. BENI TERZI	1.792,00	867,80	660,00	-	-	660,00	-	330,00	-	-
1468	AMM. TO IMPIANTI GENERICI	181,25	-	197,83	-	1.789,05	181,25	-	167,63	-	-
1476	AMM. TO ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	834,54	281,93	58,35	574,55	368,32	830,30	290,20	48,12	209,76	368,32

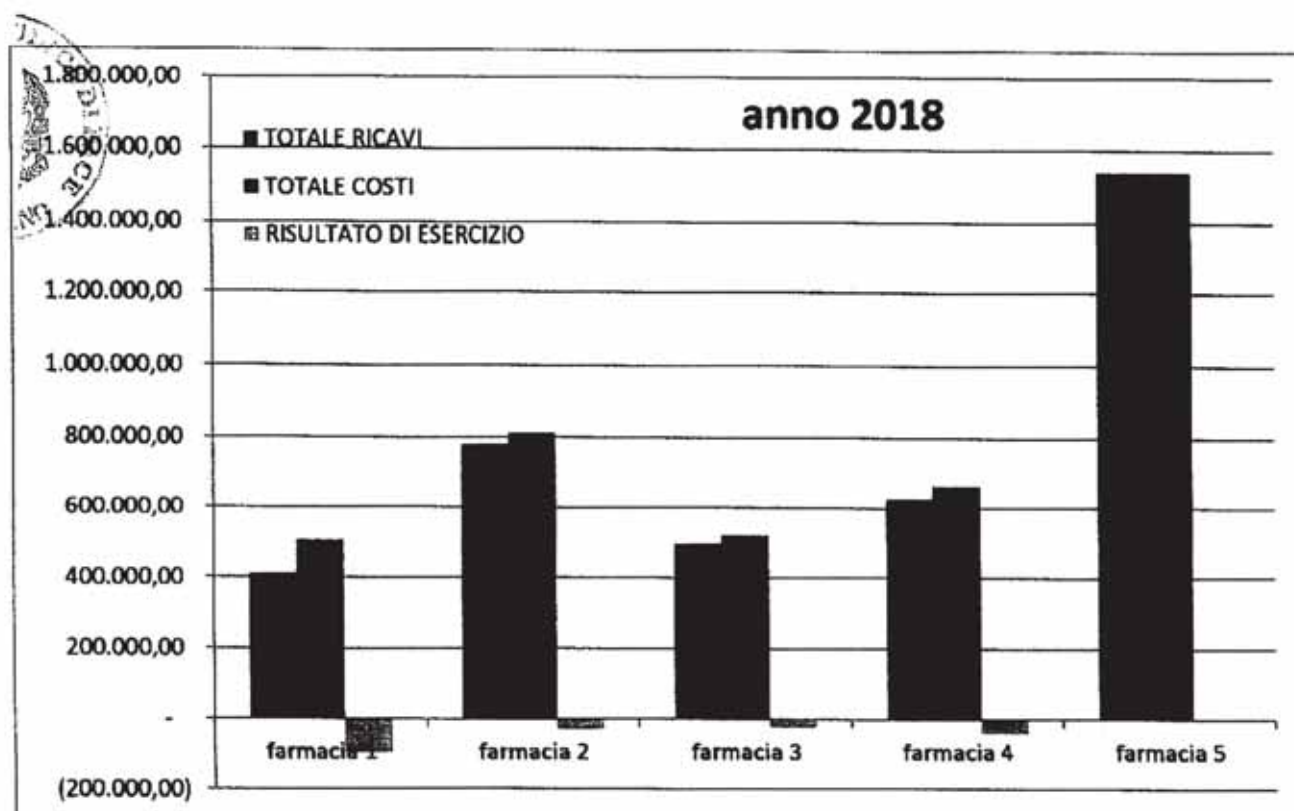
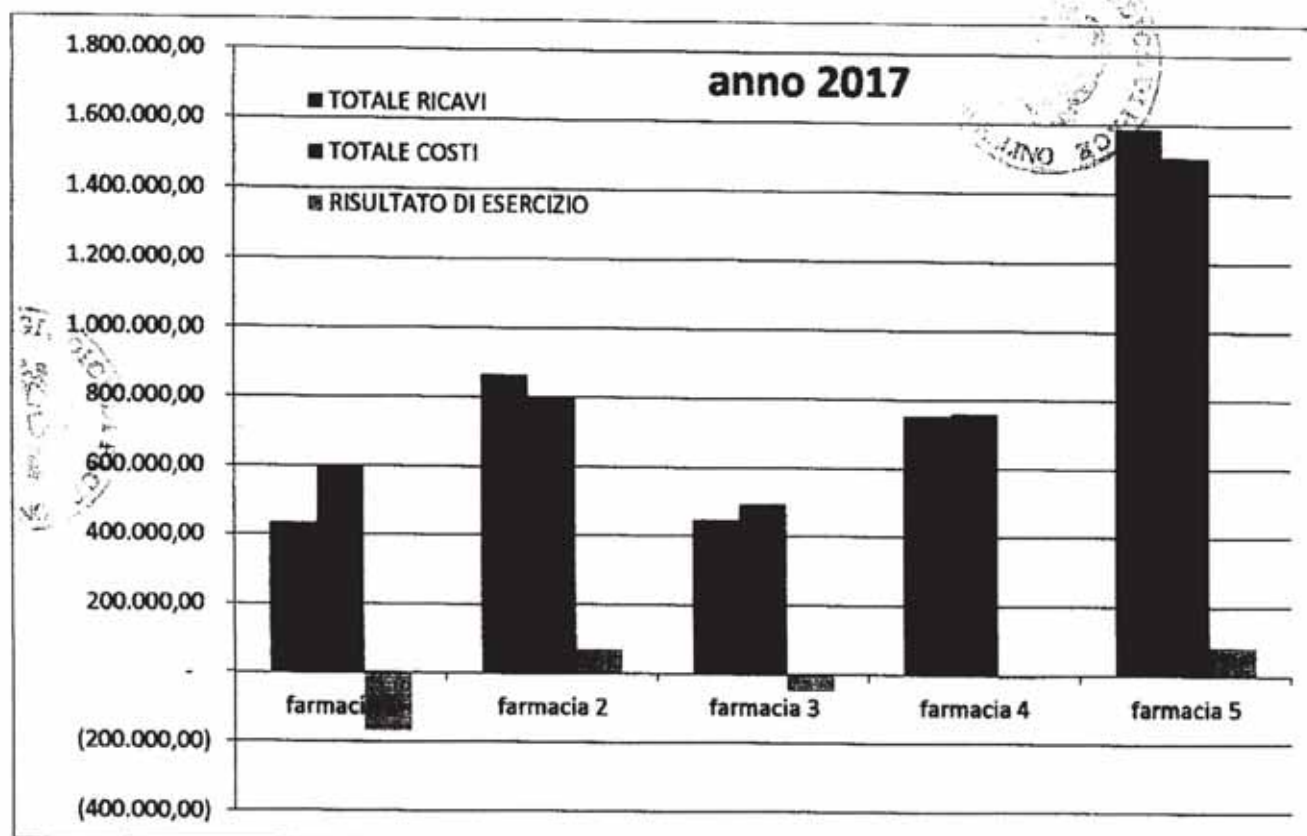
1480	AMM.TO MACCHINE ELETTRONICHE	823,19	757,16	378,06	593,02	817,78	483,40	1350,05	321,00	451,78	658,05
1481	AMM.TO MOBILI E ARREDI	-	47,27	29,48	4.944,72	1.346,01	-	47,04	29,23	4.875,91	1.346,01
1482	AMM.TO MANUT.E RIPARAZIONI DA AMMORT	542,00	-	-	760,00	271,00	542,00	-	-	760,00	-
1495	MULTE AMMONDE E SANZIONI	-	0,01	-	3,87	-	-	-	-	-	-
1500	SPESE VARIE	-	-	-	-	-	220,00	-	-	-	-
1502	SPESE E ONERI VARI NON DEDUCIBILI	-	343,83	1,50	356,32	2.232,47	866,87	994,47	200,71	837,26	866,83
1513	QUOTE ASSOC.ADESIONE ALPHEGA	-	-	-	-	300,00	300,00	-	-	-	-
39463	CANONI ADESIONE FARMA'	-	-	-	-	-	565,00	565,00	565,00	565,00	565,00
1520	SCONTO A CLIENTI	-	-	-	-	-	200,00	-	-	-	-
1523	ARROTONDAMENTI PASSIVI CONTABILI	0,38	1,24	0,69	1,13	0,74	0,04	0,04	0,03	0,03	0,01
1358	INTERESSI PASSIVI MORATORI	36,00	51,08	5,83	32,44	70,00	32,04	41,70	10,12	17,63	16,04
1381	INTERESSI PASSIVI FORNITORI	2.866,75	5.858,28	2.851,08	4.741,37	21.830,66	326,00	1.613,34	561,44	549,51	3.386,83
1387	COMMISSIONI BANCARIE	561,90	317,60	166,60	187,42	903,80	420,18	309,82	185,69	182,57	698,58
1390	COMMISSIONI CARTE DI CREDITO	360,64	416,09	286,15	359,99	1.086,55	353,67	427,23	300,52	311,80	1.142,34
1530	SOPRAVVIVENZE PASSIVE	-	-	5,00	-	165,33	494,87	-	-	-	702,12
1532	INSUSSISTENZE ATTIVE	-	-	-	50,00	70,00	100,00	20,00	-	-	50,00
36890	SERVIZIO DI SMATERIALIZZAZIONE TARIFFAZIONE	246,12	831,24	382,25	730,27	10.020,19	320,00	968,40	531,60	707,44	1.342,00
1560	ONERI SU NOTULE ENPAF	1.204,10	3.915,61	1.872,55	3.213,71	4.590,74	1.196,15	3.231,10	2.037,67	2.420,00	4.776,80
1561	ONERI SU NOTULE CONVENZIONALI	26,77	87,02	41,61	71,40	102,02	26,69	71,81	45,27	53,78	106,02
1562	SINDACALI ASSOFAARM	732,00	732,00	732,00	732,00	871,00	732,00	732,00	732,00	732,00	732,00
	COSTI COMUNI RIPARTITI	-	-	-	-	2.000,00	33.853,00	70.222,00	42.480,00	54.650,00	141.857,00
	COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	-	-	-	-	-	142.482,00	121.760,00	91.730,00	116.972,00	253.454,00
	RIMANENZE INIZIALI	152.780,00	59.089,00	73.027,00	100.125,00	14.912,00	83.190,00	86.019,00	84.217,00	57.235,00	106.199,00
	TOTALE COSTI	603.636,17	788.662,36	498.389,98	761.630,82	1.606.892,41	806.372,24	813.780,71	822.767,62	865.076,96	1.644.840,33
	RISULTATO DI ESERCIZIO	-108.044,12	69.374,49	-46.189,77	-8.885,01	82.336,34	-95.976,57	-28.682,74	-23.066,63	-38.676,77	497,16
	risultato di esercizio aggregato	-	-	-71.379,07	-	-	-	-	-187.063,66	-	-

Farmacie Comunali di Scafati



[A large, faint, curved line, possibly a signature or a large 'X', spans across the center of the page.]

Farmacie Comunali di Scafati



**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

		2017	2018
A.	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.715.424,16	3.493.946,80
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori	-	-
5)	Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	1.145,31	2.377,51
	TOTALE A	3.716.569,47	3.496.324,31
B.	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.727.714,59	2.441.616,46
7)	Per servizi	91.159,59	414.823,89
8)	Per godimento beni di terzi	45.531,62	45.535,04
9)	Per il personale	815.160,00	726.408,00
10)	Ammortamenti e svalutazioni	19.285,01	13.276,05
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.061,00	8.250,00
12)	Accantonamento per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	27.582,91	25.538,58
	TOTALE B	3.749.494,72	3.675.448,02
	 differenza A - B	-32.925,25	-179.123,71
C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazioni imprese controllate e collegate	-	-
16)	Altri proventi finanziari	-	-
17)	Interessi e altri oneri finanziari	38.133,49	6.592,85
	Totale (15+16-17)	-38.133,49	-6.592,85
D.	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni	-	-

Farmacie Comunali di Scafati

19)	Svalutazioni		-
	Totale Rettifiche (18-19)	0,00	0,00
E.	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	-	-
21)	Oneri, con indicazione delle minusvalenze da alienazione escluse al n.14	320,33	1.366,99
	Totale partite straordinarie (20-21)	-320,33	-1.366,99
	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-71.379,07	-187.083,55
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	-71.379,07	-187.083,55

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO**Voci di Conto Economico**

		2016	2017	2018
Ricavi delle vendite	A1	0	3.715.424	3.493.947
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	A2	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	A3	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	0	0	0
Altri ricavi operativi	A5	0	1.145	2.377
Valore della Produzione operativa		0	3.716.569	3.496.324
Costi esterni operativi	B6/B7/B8/B11/B14	0	2.915.050	2.935.764
Valore aggiunto		0	801.519	560.560
Costi del personale	B9	0	815.160	726.408
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		0	-13.641	-165.848
Ammortamenti e accantonamenti	B10/B12/B13	0	19.285	13.276
Risultato Operativo		0	-32.926	-179.124
Risultato gestione atipica		0	0	0
Risultato dell'area finanziaria (esclusi gli oneri finanziari)	C15/C16/D	0	0	0
EBIT normalizzato		0	-32.926	-179.124
Risultato dell'area straordinaria	+/-E	0	-320	-1.367
EBIT integrale		0	-33.246	-180.491
Oneri finanziari	C17	0	38.133	6.593
Risultato lordo		0	-71.379	-187.084
Imposte sul reddito	E22	0	0	0
Risultato netto		0	-71.379	-187.084



REDDITO NORMALIZZATO

Voci di Conto Economico	Valori a consuntivo			Valori rivalutati		
	2018	2017	2016	2018	2017	2016
Ricavi delle vendite	3.493.947	3.715.424	0	3.493.947	3.756.294	0
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0
Altri ricavi operativi	2.377	1.145	0	2.377	1.158	0
Valore della Produzione operativa	3.496.324	3.716.569	0	3.496.324	3.757.451	0
Costi esterni operativi	2.935.764	2.915.050	0	2.935.764	2.947.116	0
Valore aggiunto	560.560	801.519	0	560.560	810.336	0
Costi del personale	726.408	815.160	0	726.408	824.127	0
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-165.848	-13.641	0	-165.848	-13.791	0
Ammortamenti e accantonamenti	13.276	19.285	0	13.276	19.497	0
Risultato Operativo	-179.124	-32.926	0	-179.124	-33.288	0
Risultato gestione atipica	0	0	0	0	0	0
Risultato dell'area finanziaria (esclusi gli oneri finanziari)	0	0	0	0	0	0
EBIT normalizzato	-179.124	-32.926	0	-179.124	-33.288	0
Risultato dell'area straordinaria	-1.367	-320	0	-1.367	-324	0
EBIT integrale	-180.491	-33.246	0	-180.491	-33.612	0
Oneri finanziari	6.593	38.133	0	6.593	38.552	0
Risultato lordo	-187.084	-71.379	0	-187.084	-72.164	0
Imposte sul reddito	0	0	0	0	0	0
Risultato netto	-187.084	-71.379	0	-187.084	-72.164	0

Dai valori rivalutati si determina il reddito normalizzato ipotizzando le diverse condizioni di "normalità":

ipotesi 1

si considerano i valori medi dei due esercizi considerati

ipotesi 2

si considerano i valori medi dei due esercizi considerati senza i costi rappresentati dalle spese consortili ribaltate ai singoli consorziati in percentuale sul fatturato, pari ad Euro 344.884.

ipotesi 3

una volta determinato il livello medio dei ricavi, sulla base dei dati medi di settore, sono espresse le singole voci di costi in percentuale sui ricavi

ipotesi 4

si considerano i valori medi dei due esercizi considerati, sottraendo i costi rappresentati dalle spese consortili ribaltate ai singoli consorziati in percentuale sul fatturato, pari ad Euro 344.884, aggiungendo come spese generali la percentuale media di settore calcolata sul totale dei ricavi, pari al 3,70% per un importo di Euro 134.129.

Voci di Conto Economico	ipotesi 1	ipotesi 2	ipotesi 3	ipotesi 4
Ricavi delle vendite	3.625.120	3.625.120	3.625.120	3.625.120
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
Altri ricavi operativi	1.767	1.767	1.767	1.767
Valore della Produzione operativa	3.626.888	3.626.887	3.626.887	3.626.887
Costi esterni operativi	2.941.440	2.596.556	2.814.181	2.730.685
Valore aggiunto	685.448	1.030.331	812.706	896.202
Costo del personale	775.267	775.267	598.870	775.267
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-89.820	255.064	213.836	120.935
Ammortamenti e accantonamenti	16.387	16.387	65.252	16.387
Risultato Operativo	-106.206	238.677	148.584	104.548
Risultato gestione atipica	0	0	0	0
Risultato dell'area finanziaria (esclusi gli oneri finanziari)	0	0	0	0
EBIT normalizzato	-106.206	238.677	148.584	104.548
Risultato dell'area straordinaria	-845	0	0	0
EBIT integrale	-107.051	238.677	148.584	104.548
Oneri finanziari	22.573	22.573	31.176	22.573
Risultato lordo	-129.624	216.104	117.408	81.975
Imposte sul reddito	0	63.727	35.563	24.870
Risultato netto	-129.624	152.377	81.845	57.105

Si ritiene pertanto, quale espressione maggiormente rappresentativa del "reddito normalizzato" il risultato ottenuto con l'ipotesi n. 4, per un valore di € 57.105.



SOVRAREDDITO (GOODWILL)

Formula	Descrizione	PN
K	Patrimonio netto rettificato	€ 361.549,00
i'K	Rendimento del capitale investito	€ 1.626,97
R	Reddito netto stimato (normalizzato)	€ 57.105,00
R - i'K	Sovrareddito	€ 55.478,03
(R - i'K)/i	Valore Avviamento	€1.017.945,50

(K) = come patrimonio netto rettificato è stato considerato il valore di partecipazione del Comune di Scafati al capitale di dotazione del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, pari al 41,67% di € 867.648 per un valori di € 361.549.

(i') tasso di attualizzazione, determinato quale differenza tra il rendimento medio di un investimento privo di rischio ed il tasso di inflazione previsto, pari allo 0,45%.

R = reddito medio normalizzato determinato al paragrafo precedente

i = tasso di remunerazione normale del capitale, tenendo presente il rendimento medio di un investimento privo di rischio al netto della componente inflazionistica ed aggiungendo un premio di rischio del mercato

- *rendimento medio di un investimento privo di rischio*
BTP emissione IT 0005217390 scadenza 01/03/2067 (si è considerata la scadenza più lontana nel tempo) pari al 2,45%, al netto della ritenuta fiscale del 12,50% [fonte IL SOLE 24ORE del 17/08/2019]
- *componente inflazionistica*
Inflazione 2,00% come da previsione tasso obiettivo della BCE
- *premio di rischio del mercato*
differenza tra il rendimento di mercato ed il tasso di interesse privo di rischio, per cui rappresenta il necessario extra-rendimento rispetto ad un'attività senza rischio, che tutto il mercato, considerato globalmente, esprime. Un premio medio ragionevole per i mercati internazionali si colloca tra il 3,5% ed il 5%, quello generalmente calcolato sulla base delle serie storiche dei rendimenti azionari della Borsa Italiana varia tra 6%-7%, con un valore corrente del 5%

Il valore di "i" è pari al 5,45%

W = valore economico società è dato dalla formula $W = K + (R - i'K)/i$

Aveglino, 9 settembre 2019

In fede
Dott. Prof. Donato Madaro



RUOLO GENERALE
N. 495 / 2019

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI AVELLINO

VERBALE DI GIURAMENTO

L'anno duemiladiciotto il giorno 09 del mese di SETTEMBRE nella cancelleria dell'intestato ufficio, innanzi al sottoscritto Cancelliere è comparso il sig. IADARO DONATO nato a FIORA DEL COLLE (BA) il 30/01/1966 e residente a AVELLINO alla Via A. DE GASPERI n. 1, identificato con CARTA D'IDENTITÀ rilasciata dal COMUNE di AVELLINO in data 2/08/2013, con il N. AV 6719 681 di professione DOTTORE COMMERCIALISTA, il quale ha chiesto di asseverare con giuramento l'antescritta perizia tecnica - per conto della Ditta: COMUNE DI SCAFATI, che si compone di:

- n. 1 (UNO) facciate frontespizio;
- n. 23 (VENTITRE) facciate di relazione tecnica;
- n. 1 (UNO) allegati di cui
- n. 11 (11) fotografici.

Aderendo alla detta richiesta, previe le ammonizioni di legge abbiamo invitato il suddetto a prestare il giuramento di rito, che lo stesso, in piedi ed a capo scoperto, rende ripetendo la formula: " **Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle operazioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai Giudici la verità**".

Del che è verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luigi Iadaro

IL CANCELLIERE



[Signature]

P.2

CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE**Via Sabato Visco n.24/C 84131 Salerno****Reg. Imprese 03406400659**

Signori soci,

L'organo amministrativo del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, al fine di procedere alla rateizzazione del debito tributario non rottamabile in carico all' Agenzia Entrate Riscossione, sulla base della situazione contabile e delle scritture contabili aggiornate alla data del 31/08/2019 , ha redatto il bilancio infrannuale, e la nota integrativa a completamento delle informazioni economico e patrimoniali del consorzio, che qui si allegano e rappresentano un unico documento inscindibile, redatti in conformità alle disposizioni di legge (art.2423 e seguenti del codice civile) .

Di seguito si illustra i debiti a ruolo alla data odierna e il criterio di calcolo per la rateizzazione.

DEBITI IN CARICO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONI

CARTELLA N.10020180011418116000 NOTIF.12/02/2018 DI € 289.735

CARTELLA N.1020190002919111000 NOTIF.25/01/2019 DI € 154.270

CARTELLA N.10020190005833445000 NOTIF.26/02/2019 DI € 80.640

CARTELLA N.10020190028559514000 NOTIF.03/09/2019 DI € 86.918

TOTALE CARTELLE DA RATEIZZARE € 611.563

CALCOLO INDICI AI FINI DELLA RATEIZZAZIONE

CREDITI E DEBITI A BREVE

LIQUIDITA' DIFFERITA (crediti esigibili entro l'esercizio successivo)

1) CREDITI VERSO CLIENTI	2.771.427
4bis) CREDITI TRIBUTARI	122.763
5) CREDITI VERSO ALTRI	<u>1.404.409</u>

TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITA 4.298.599**DISPONIBILITA' LIQUIDE**

1) DEPOSITI BANCARI	1.542.775
2) <u>DENARO E VALORI IN CASSA</u>	<u>69.295</u>

TOTALE LIQUIDITA' CORRENTE 1.612.070

PASSIVO CORRENTE (debiti esigibili entro l'esercizio successivo)

5) DEBITI V/ALTRI FINANZ.	361.549
7) DEBITI VERSO FORNITORI	5.276.363
12) DEBITI TRIBUTARI	7.607.336
13) DEB.V/ISTITUTI DI PREVID.	135.112
14) <u>DEB.V/ALTRI</u>	<u>258.630</u>

TOTALE PASSIVO CORRENTE 13.638.990

VALORE DELLA PRODUZIONE RETTIFICATO

1) RICAVI DELLE VENDITE	9.108.183
5) <u>ALTRI RICAVI</u>	<u>47.318</u>

TOTALE VALORE DELLA PROD. 9.155.501

VALORE DELLA PROD.RETTIFICATO = 9.155.501 / 8 X 12 = 13.733.252

CALCOLO INDICE DI LIQUIDITA'

Liquidità differita € 4.298.599 + liquidità corrente € 1.612.070 / passivo corrente € 13.638.990 = 0,433

CALCOLO INDICE ALFA

Debito iscritto a ruolo 611.563 / valore della produzione rettificato € 13.733.252 X 100 = 4,453

Allegati

- A. Bilancio infrannuale al 31/08/2019;
- B. Verbale approvazione assemblea;
- C. Verbale approvazione revisori.

Salerno li 02/10/2019

Il direttore generale

Dott. Francesco Sorrentino

CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO,24/C - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659

N.REA SA/294522

Capitale Sociale Euro 506.098,72 interamente versato

Bilancio Infrannuale al 31/08/2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/08/2019 31/12/2018

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili

2.559

2.559

7) altre

134.754

134.754

Totale immobilizzazioni immateriali

137.313

137.313

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati

1.387.485

3.252.791

2) impianti e macchinario

12.002

13.502

3) attrezzature industriali e commerciali

33.802

35.302

4) altri beni

122.741

189.660

Totale immobilizzazioni materiali

1.556.030

3.491.255

Totale immobilizzazioni (B)

1.693.343

3.628.568

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo

0

0

4) prodotti finiti e merci

1.318.124

1.400.028

Totale rimanenze

1.318.124

1.400.028

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo

2.771.427

2.942.250

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso clienti

2.771.427

2.942.250

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

122.763

16.435

Totale crediti tributari

122.763

16.435

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

1.404.409

1.910.544

esigibili oltre l'esercizio successivo

12.229.336

12.664.924

Totale crediti verso altri

13.633.745

14.575.468

Totale crediti

16.527.935

17.534.153

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali

1.542.775

866.794

3) danaro e valori in cassa

69.295

118.850

Totale disponibilità liquide

1.612.070

985.644

Totale attivo circolante (C)

19.458.129

19.919.825

D) Ratei e risconti

0

59.068

Totale attivo

21.151.472

23.607.461

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/08/2019 31/12/2018

A) Patrimonio netto

I - Capitale

506.099

506.099

IV - Riserva legale	78.671	78.671
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	43.451	31.067
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	51.560	12.060
Totale patrimonio netto	679.782	627.898
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	1.966.637	3.794.471
Totale fondi per rischi e oneri	1.966.637	3.794.471
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	506.546	460.446
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	950.695	1.847.777
Totale debiti verso banche	950.695	1.847.777
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.549	361.549
Totale debiti verso altri finanziatori	361.549	361.549
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.276.363	6.086.281
Totale debiti verso fornitori	5.276.363	6.086.281
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	371.185	371.185
Totale debiti verso imprese collegate	371.185	371.185
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.607.336	6.783.431
Totale debiti tributari	7.607.336	6.783.431
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.112	119.067
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	135.112	119.067
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.630	117.719
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.037.637	3.037.637
Totale altri debiti	3.296.267	3.155.356
Totale debiti	17.998.507	18.724.646
Totale passivo	21.151.472	23.607.461

CONTO ECONOMICO

31/08/2019

31/12/2018

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.108.183	14.497.302
5) altri ricavi e proventi		
altri	47.318	2.208.704
Totale altri ricavi e proventi	47.318	2.208.704
Totale valore della produzione	9.155.501	16.706.006

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.783.689	10.078.211
7) per servizi	518.594	610.480
8) per godimento di beni di terzi	143.314	335.797
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.754.320	2.527.359
b) oneri sociali	403.370	628.040
c) trattamento di fine rapporto	57.200	85.953
e) altri costi	54.350	35.947
Totale costi per il personale	2.269.240	3.277.299
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	29.397
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.258	75.991
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	70.258	105.388
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.904	80.390
13) altri accantonamenti	0	1.889.385
14) oneri diversi di gestione	141.427	58.420
Totale costi della produzione	9.008.426	16.435.370

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

147.075 270.636

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	0	12
altri	0	12
Totale proventi diversi dai precedenti	0	12
Totale altri proventi finanziari	0	12
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	95.515	212.088
Totale interessi e altri oneri finanziari	95.515	212.088
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-95.515	-212.076

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)

51.560 58.560

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	0	46.500
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	46.500

21) Utile (perdita) dell'esercizio

51.560 12.060

Il direttore generale
Dott. Francesco Sorrentino

CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO,24/C - SALERNO
Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659
N.REA SA/294522
Capitale Sociale Euro 506.098,72 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio Infrannuale al 31/08/2019

Premessa

Signori Sindaci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio Infrannuale al 31/08/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del consorzio. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

Il Consorzio Farmaceutico Intercomunale è un consorzio di Enti Locali, costituito nel 1998 ai sensi dell'art.25 L.142/90 sostituito dall'art.31 del TUEL ed ai sensi della L. 362/1991, per volontà dei comuni di Baronissi, Capaccio-Paestum, Cava de' Tirreni, Eboli, Salerno e Scafati, per la gestione comune delle farmacie comunali e servizi accessori che le stesse erogano. Lo scopo è la conservazione della titolarità in capo all'Ente ed il controllo diretto della gestione attraverso l'affidamento al CFI.

Infatti l'Art. 10, comma 1 lettera c L.362/91 prevede che "....Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme: a) in economia; b) a mezzo di azienda speciale; c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari";

Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto consortile è "ente pubblico non economico, ai sensi della L.n.392/91 e dell'art.31 del D.Lgs.n.267/2000, nonché ai sensi dell'art. 1 co.2 dlgs 165/2001, dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale";

Il Consorzio, gestisce attualmente 19 farmacie erogando, ad una utenza stimata in alcune centinaia di migliaia di abitanti, i seguenti servizi: distribuzione di farmaci e parafarmaci, analisi e controlli sanitari, divulgazione di servizi informativi, organizzazione di servizi socio-assistenziali. Le Unità Locali consorziate sono così distribuite: Salerno (2), Scafati (5), Capaccio-Paestum (2), Eboli (2), Cava de' Tirreni (1). Le Unità Locali gestite in regime di atti convenzionali ex art. 30 TUEL con altri Enti Locali sono così distribuite: Angri (2), Agropoli (1), Ascea (1) Baronissi (1), Lioni (1) e S.Egidio M. (1).

Il personale dipendente impiegato ed assunto a tempo indeterminato assomma a 68 unità, di cui 49 a tempo pieno e 19 part-time, con un ulteriore utilizzo del lavoro a tempo determinato e interinale, a mezzo di contratto di somministrazione, per sostituzioni temporanee di risorse a tempo indeterminato. La struttura organizzativa prevede un settore di livello dirigenziale : il Settore sanitario ed amministrativo - contabile .

Attualmente la durata del contratto consortile non è determinata con possibilità di recesso da esercitarsi annualmente. Alla scadenza del contratto consortile il vigente statuto prevede la ripartizione del patrimonio tra i Comuni consorziati, se e come eccedente dalla liquidazione dei debiti, con l'obbligo di ripiano delle perdite eventualmente scaturenti. All'attivo patrimoniale del Consorzio è iscritta la posta relativa al godimento della titolarità del diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche il quale, pur non quantificato all'atto del conferimento (valore patrimoniale latente), è dato dal

flusso dei servizi ricavabili dall'uso di un bene di proprietà altrui (capacità di reddito futuro derivante dell'esercizio del summenzionato diritto di godimento), valore peraltro accresciutosi lungo la durata del contratto consortile.

Le principali operazioni di chiusura del bilancio infrannuale al 31/08/19 hanno riguardato:

- la valutazione delle rimanenze di farmaci nei vari depositi;
- gli ammortamenti sono stati quantificati ad aliquote minime ;
- è stato rilevato la cessione del deposito di Scafati, con stralcio contabile del conto patrimoniale e del relativo fondo ammortamento, operazione che ha rilevato una minusvalenza di € 1.022,306, e coperta interamente dal fondo rischi per pari importo;
- è stato adeguato il credito per ristoro consegna farmacie del Comune di Scafati in € 1.083.856, l'importo precedentemente rilevato era di € 1.889.385,00, la differenza pari a € 805.529,00 è stata coperta dall'apposito fondo rischi futuri di pari importo.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività del consorzio (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale il consorzio prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale il consorzio prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto

esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. . Parte del trattamento di fine rapporto è versato negli appositi fondi in conformità alle scelte dei singoli lavoratori, e parte accantonato in azienda.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza il consorzio, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate del consorzio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/08/2019 sono pari a € 137.313.

E sono così suddivise :

-Concessioni e licenze € 2.559;

-Altre immob.immateriali € 134.754.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/08/2019 sono pari a € 1.556.030.

E sono così suddivise :

-Terreni e fabbricati € 1.387.485;

-Impianti e macchinari € 12.002;

-Attrezz.ind.lie commerciali € 33.802;

-Altri beni materiali € 122.741.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/8/2019 sono pari a € 1.318.124.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/08/2019 sono pari a € 16.527.935.

I crediti verso clienti ammontano a € 2.771.427, e sono interamente rappresentati da crediti v/clienti documentati da fatture, (esigibili entro l'esercizio successivo).

I crediti tributari ammontano a € 122.763, (esigibili entro l'esercizio successivo).

I crediti verso altri ammontano a € 13.633.745, essi sono rappresentati da :

*Crediti verso i Comuni per gli investimenti nelle farmacie per € 352.859, (oltre l'esercizio successivo), così ripartiti:

- Agropoli € 104.179;
- Ascea € 27.562;
- S.Egidio M.Albino € 140.883;
- S.Egidio M.Albino interessi € 80.233.

*Crediti verso i Comuni per copertura delle perdite di gestione per € 1.144.165, (oltre l'esercizio successivo), così ripartiti :

- Ascea € 314.913;
- Lioni € 7.504;
- S.Egidio M.Albino € 311.973;
- Angri 2 € 116.914;
- Agropoli € 245.206;
- Baronissi € 147.655.

*Crediti verso Comuni per Cessione delle farmacie per € 9.631.374, (oltre l'esercizio successivo), così ripartiti :

- Angri € 2.247.492;
- Baronissi € 2.581.295;
- S.Egidio € 1.420.927;
- Lioni € 657.277;
- Agropoli € 1.609.339;
- Ascea € 495.000;
- Angri farm2 € 620.044.

*Crediti verso Comune di Scafati per ristoro Farmacie € 1.083.856 (oltre l'esercizio successivo).

*Altri crediti verso terzi pari a € 1.421.491 (entro l'esercizio successivo).

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 985.644.

	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.542.775
Danaro e altri valori di cassa	69.295
Totale disponibilità liquide	1.612.070

Il saldo della voce cassa rappresenta la sommatoria delle disponibilità di cassa delle singole farmacie del consorzio .

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

	Valore di fine esercizio
Capitale	506.099
Riserva legale	78.671
Altre riserve	
Varie altre riserve	1
Totale altre riserve	1
Utili (perdite) portati a nuovo	43.451
Utile (perdita) dell'esercizio	51.560
Totale patrimonio netto	679.782

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Totale	1

La voce mette in evidenza un arrotondamento per troncamento di decimali.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/08/2019 sono pari a € 1.996.637.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. Il decremento del fondo rischi ammonta a € 1.827.834, utilizzo dovuto alla sterilizzazione dell'adeguamento del credito per ristoro consegna farmacie del Comune di Scafati (pari ad € 805.529) , e della cessione del deposito di Scafati (per € 1.022.306).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito del consorzio verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/08/2019 risulta pari a € 506.546.

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

I debiti ammontano ad € 17.998.507.

I debiti oltre l'esercizio successivo sono pari a € 4.359.517 e sono così suddivisi :

1. Debiti verso banche per mutui passivi € 950.695.

2. I debiti verso Comuni convenzionati pari a € 371.175 sono così suddivisi :

- Comune di Anghi € 81.663;
- Comune di Ascea € 1.466;
- Comune di Lioni € 39.798;
- Comune di Agropoli € 162.591;
- Comune di S. Egidio € 13.360;
- Comune di Baronissi € 72.300;

3. Debiti verso altri sono pari a € 3.037.637 sono così suddivisi:

- debiti verso fornitori dubbi ed in contenzioso fallim. Cofarmit € 3.037.637;

I debiti entro l'esercizio successivo sono pari a € 13.638.990 e sono così suddivisi:

1. Debiti verso fornitori € 5.276.363, documentati da fatture ricevute.

2. Debiti tributari € 7.607.336, rappresentati da debiti per iva, ritenute e altri debiti.

3. Debiti v/Scafati per recesso quota sociale € 361.549.

4. Debiti verso istituti di previdenza € 135.112, debiti contributivi inps.

5. Debiti verso altri € 258.630, rappresentati da debiti v/personale e altri debiti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La voce altri debiti si compone di debiti verso dipendenti per retribuzioni da pagare e da altri debiti diversi.

Ristrutturazione del debito

Il consorzio non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore al 31/08/19
Valore della produzione:	
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.108.183
altri ricavi e proventi	
altri	47.318
Totale altri ricavi e proventi	47.318
Totale valore della produzione	9.155.501

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore al 31/08/19
Costi della produzione:	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.783.689
per servizi	518.594
per godimento di beni di terzi	143.314
per il personale	2.269.240
ammortamenti e svalutazioni	70.258
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.904
altri accantonamenti	0
oneri diversi di gestione	141.427
Totale costi della produzione	9.008.426

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -95.515

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	68
Totale dipendenti	68

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Parte finale

Il presente bilancio infrannuale al 31/08/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il direttore generale
Dott. Francesco Sorrentino

CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO,24/C - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659

N.REA SA/294522

Capitale Sociale Euro 506.098,72 interamente versato

CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

protocollo n° 1789

Data 03 / 10 / 2019

Uscita/Entrata

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Infrannuale al 31 agosto 2019

Il collegio dei Revisori dei Conti del CFI, nell'analisi del bilancio infrannuale al 31.08.2019 predisposto dall'Ente, in via preliminare riferisce che il presente parere è reso in base alla necessaria presentazione di istanza di rateizzazione del debito tributario non rottamabile in carico all'Agenzia Entrate e Riscossione.

Il bilancio infrannuale presentato a questo Collegio redatto ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile rappresenta la situazione contabile e patrimoniale dell'Ente aggiornata al 31/08/2019.

Sotto l'aspetto dell'attivo patrimoniale si rileva: una riduzione delle immobilizzazioni materiali per effetto della cessione del deposito di Scafati, un incremento dei crediti tributari ed una riduzione dei crediti verso altri - il cui importo necessita di rettifica per effetto della precisa determinazione del credito verso il Comune di Scafati per il ristoro dovuto in seguito al recesso esercitato dal CFI - le disponibilità liquide presentano un valore adeguato rispetto alle politiche di riduzione del debito tributario intraprese e da intraprendere.

Sotto l'aspetto del passivo dello stato patrimoniale rileva la riduzione del fondo per rischi ed oneri per effetto delle minusvalenze derivanti dalla vendita del deposito di Scafati e del ristoro dovuto dal Comune di Scafati per il recesso esercitato dal CFI, anche in questo caso vanno apportate le dovute rettifiche in base al valore del ristoro dovuto e deliberato dall'Assemblea. Ultima voce dello stato patrimoniale meritevole di valutazione è rappresentata dal debito tributario che comunque subirà una notevole riduzione attraverso la rateizzazione già ottenuta di euro 294.143,00 e quella da richiedere per euro 611.305,00.

Il Collegio ritiene prioritario porre in essere tutte le azioni finalizzate alla riduzione del debito tributario - tant'è che l'immediata determinazione del congruo ristoro dovuto dal Comune di Scafati per l'esercizio di recesso dal CFI, unitamente alla politica di alienazione del patrimonio intrapresa dall'Ente - bene si innescano nella direzione auspicata.

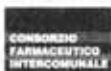
Ultimo aspetto da considerare in relazione alla finalità del presente parere riveste l'aspetto economico che appare in tendenza rispetto alle previsioni.

Infine, il Collegio nel ritenere doveroso e fondamentale continuare sulla strada intrapresa del risanamento aziendale affinché possa perseguirsi sempre meglio l'obiettivo, dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente Consorzio, per le motivazioni innanzi espresse, esprime parere favorevole al bilancio infrannuale al 31/08/2019.

Il Presidente
Dott. Enrico Rocco

Sindaco Effettivo
Dott.ssa Immacolata Garofalo

Sindaco Effettivo
Rag. Ernesto Giordano



ATTO DI TRANSAZIONE/CONCESSIONE

Il giorno.....del mese di..... dell'anno..... presso la sede del Consorzio Farmaceutico Intercomunale sita in Salerno alla Via Sabato Visco, 24-c, viene sottoscritta la presente scrittura privata redatta in duplice copia costituita da n.5 pagine dattiloscritte congiunte e singolarmente vergate, nonché n. 3 allegati che ne costituiscono parte integrante, tra:

-Consorzio Farmaceutico Intercomunale, in persona del suo Direttore Generale, dott. Francesco Sorrentino, con sede in Salerno, alla via Sabato Visco, 24-c P.IVA 03406400659 (di seguito denominato C.F.I.);

-Comune di Agropoli, in persona del Sindaco pro-tempore, dott. Adamo Coppola, con sede in Agropoli, Piazza della Repubblica, 3, P.IVA 00252900659 (di seguito denominato Comune).

Premesso

- che in data 11.12.2001, il Consorzio Farmaceutico Intercomunale e il Comune di Agropoli stipulavano la convenzione prot. 35063/11 avente ad oggetto l'affidamento in gestione, da parte del Comune al C.F.I. ,della farmacia comunale, con previsione dei criteri e delle modalità della stessa al fine di garantire un adeguato livello di servizio (all.1);
- che le parti convenivano la durata decennale del rapporto tra esse intercorrente prevedendone la possibilità di rinnovo e regolamentavano, altresì, i reciproci rapporti economici e i criteri di assunzione, gestione e pagamento del personale addetto alla farmacia;
- che nel corso dei rapporti sono sorti conflitti tra le parti sfociati in una serie di contenziosi;
- che le parti, con il presente atto, intendono transigere e definire i reciproci rapporti alle condizioni e con le modalità di seguito riportate, e ciò al fine di evitare ulteriori e dispendiosi giudizi, porre fine a quelli esistenti e garantire la continuità e regolarità del servizio all'utenza della farmacia comunale.

Tutto ciò premesso, esse parti, *ut supra* generalizzate

Stipulano e convengono

quanto segue:

- 1) La premessa è parte integrante del presente atto con valore di patto, ad ogni effetto e conseguenza di legge.
- 2) Il Comune di Agropoli, in attuazione della delibera di Consiglio Comunale deln.....con il presente atto, affida in concessione al Consorzio Farmaceutico Intercomunale, che in attuazione della delibera del n.....del....., accetta, la gestione della farmacia comunale attualmente insistente sul suo territorio, alla Via..... per la durata di anni 5 decorrenti retroattivamente dall'1.1.2018 e con scadenza al 31.12.2023 (all.2-3).
- 3) Il canone concessorio annuo viene fissato in € 58.800,00 (cinquantottomilaottocento) che viene posto ciascun anno a compensazione dell'importo rateale dovuto al C.F.I. dal Comune, per effetto del riconoscimento di debito e delle pattuizioni per la sua restituzione di cui al successivo art. 7. Le parti convengono che restano a carico del C.F.I. gli utili e le perdite relative all'anno 2018, per cui, per detto anno, il canone concessorio non è dovuto dal C.F.I..
- 4) Il C.F.I. si impegna ad offrire agli utenti nuovi servizi gratuiti o a prezzo che tenga conto dell'utenza con disagio economico quali ad esempio: misurazione pressione, prenotazioni cup, visite specialistiche, esami, ecografie, consegna farmaci; nonché servizi integrativi quali: esami ematologici, esame degli annessi cutanei, pletismografia, MOC, consulenza dietologica e psicologica, mantenendo nell'erogazione una propria autonomia gestionale.
- 5) Il C.F.I. si impegna ad ampliare l'orario di apertura della farmacia rispetto a quello attuale, ad aumentare il magazzino farmaci e parafarmaci secondo esigenze ed avrà facoltà di praticare sconti e promozioni, impiegando personale adeguato ai nuovi servizi e favorendo il tirocinio professionale obbligatorio dei farmacisti del territorio attraverso apposito avviso o chiamata senza limitazioni nel rispetto della normativa di settore e di quella applicabile alla sua natura di Ente pubblico non economico.

- 6) Il Comune di Agropoli eserciterà il controllo continuo sulla gestione e sul rispetto dell'accordo.
- 7) Il Comune riconosce di essere debitore del C.F.I. della somma di €. 233.523,00 per il conto investimento aggiornato con gli utili e le perdite al bilancio chiuso al 31/12/2017 (come da prospetto all. 4) e si obbliga dopo il riconoscimento in Consiglio Comunale al pagamento del predetto importo in 4 rate annuali a decorrere dal 2019 di € 58.380,75 ciascuna.
- 8) La convenzione di cui al presente accordo non è rinnovabile automaticamente, per cui alla sua scadenza, fissata al 31.12.2023, il C.F.I. sarà tenuto al rilascio della farmacia in favore del Comune o di altro soggetto che esso Comune indicherà ed in caso di mancato rilascio nei termini di cui innanzi il C.F.I. si obbliga al pagamento di una penale fissata nell'importo di € 58.380,75 pari ad un canone annuale. La eventuale volontà del Comune di procedere al rinnovo della presente concessione andrà comunicata al C.F.I. mediante pec, o altro strumento per legge equivalente, entro il 30.6.2023, in mancanza il C.F.I. considererà il presente contratto scaduto e non rinnovabile con gli effetti di cui al successivo art. 9. E' fatta salva la facoltà del Comune, nel corso della convenzione, di divenire socio del Consorzio alle medesime condizioni e con le stesse modalità di accesso degli altri soci.
- 9) Alla scadenza della concessione ed in caso di mancato rinnovo, o di mancato ingresso del Comune nella compagine consortile, spetterà al C.F.I. una indennità di €. 250.000.000 (duecentocinquantamila) che dovrà essere versata, allo stesso, dal Comune o dal soggetto che dovesse essere da questo designato come nuovo concessionario o titolare. All'uopo il Comune si obbliga, sin da ora, alla predisposizione di un bando di gara per la concessione della gestione della farmacia comunale e/o per la sua alienazione che preveda tale accollo di debito in capo all'aggiudicatario unitamente al suo subentro nei rapporti di lavoro del personale con contratto a tempo in determinato in servizio presso la farmacia e al subingresso nel contratto di locazione di cui al successivo art. 10. In caso di inadempimento del Comune o del soggetto designato quale nuovo

concessionario o titolare, il C.F.I. sarà legittimato a procrastinare il rilascio della farmacia senza obbligo di pagamento del canone concessorio e ciò fino all'intervenuto totale pagamento dell'indennità come innanzi indicata.

- 10) Le parti convengono che alla scadenza della convenzione, e quindi al 31.12.2023, il personale a tempo indeterminato assegnato, ad oggi, alla farmacia, passerà alle dipendenze del Comune o di altro soggetto concessionario o titolare con subingresso, del Comune o del nuovo concessionario/titolare nel contratto di locazione dei locali dove, oggi, viene esercitata l'attività, siti in Agropoli, alla Via Madonna del Carmine e nelle relative utenze.
- 11) Il C.F.I., totalmente libero nella sua autonomia gestionale, tratterrà totalmente gli utili derivanti dalla gestione della farmacia comunale e sarà in via esclusiva obbligato a sostenerne le perdite finanziarie.
- 12) Alla scadenza della presente convenzione le rimanenze del magazzino farmaci potranno essere acquistate dal Comune o dal nuovo concessionario, al medesimo prezzo di acquisto pagato dal C.F.T., mentre gli arredi compresi nel conto investimento passeranno direttamente in proprietà al Comune.
- 13) Tutti i giudizi pendenti tra le parti si intendono transatti con la sottoscrizione del presente atto per cui le stesse si impegnano a dare comunicazione dell'intervenuto accordo ai propri procuratori e a far sì che i giudizi pendenti si estinguano ex art. 309 c.p.c. per inattività delle parti, così come rinunciano ai titoli giudiziali intervenuti a seguito della definizione dei giudizi conclusi antecedentemente alla sottoscrizione della presente scrittura. Le parti dichiarano, inoltre, che ogni reciproco rapporto trova transazione nel presente atto, alle condizioni e con le modalità in esso stabilite, per cui all'infuori di quanto in questa sede pattuito esse non hanno null'altro a pretendere reciprocamente a qualsivoglia titolo.
- 14) Tutte le controversie nascenti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione della presente transazione/convenzione, nonché da eventuali patti integrativi, modificativi, esecutivi, purché compromettibili, in arbitri, saranno risolte mediante arbitrato. La nomina degli arbitri avverrà nel rispetto dei principi di

pubblicità e di nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Il Collegio arbitrale sarà composto da tre arbitri, due dei quali nominati, ognuno, da ciascuna parte, ed il terzo, con funzioni di presidente, nominato di comune accordo tra i due arbitri di parte ed individuato tra i Dirigenti Pubblici della Regione Campania in difetto, su istanza della parte più diligente dal Presidente del Tribunale di Salerno. Lo stesso presidente del Tribunale di Salerno nominerà l'arbitro per la parte in lite che non vi avrà provveduto nel termine previsto dall'art. 810 comma 1 c.p.c. Il Collegio arbitrale deciderà in via rituale e secondo diritto, senza formalità di procedura salvo il rispetto delle norme inderogabili di cui agli artt. 806 e ss c.p.c. in materia di arbitrato rituale.

COMUNE DI LIONI
(Provincia di Avellino)

Rep. d'ORD. n.

**MODIFICA ART. 15 DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LIONI E IL
CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE – C.F.I. PER LA GESTIONE
DELLA FARMACIA COMUNALE.**

L'anno il giorno del mese di -----in ----- (----)

TRA

Il COMUNE DI LIONI C.F. P I.V.A. N.00203920640 con sede in Piazza V. Emanuele III, 2
legalmente rappresentato dal Responsabile del Settore Tecnico, Posizione Organizzativa, ing.
Antonio Di Genova domiciliato per la carica presso la casa comunale,

E

il CF.I. CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE C.F./P. I.V.A.03406400659, con
sede legale in Salerno alla Via Sabato Visco, 24 –C, legalmente rappresentato dal Direttore Generale
dott. Francesco Sorrentino, domiciliato per la carica presso la sede legale,

PREMESSO:

- che l'Amministrazione comunale di Lioni, a norma dell' art 10 della Legge 362/91 ha esercitato il diritto di prelazione per l'apertura di una farmacia;
- che al fine di realizzare sul territorio un servizio di distribuzione del farmaco caratterizzato da efficienza, efficacia sanitaria e sociale, da economicità gestionale si riteneva opportuno ricorrere a una gestione da parte di una struttura che riassumesse in se tutte le caratteristiche del pubblico servizio;
- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CF.I. n. 118 del 30/04/2003 e con deliberazione dell'Assemblea del CF.I. n.26 del 19/12/2002, veniva autorizzato C.F.I. a gestire la farmacia comunale di Lioni;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Lioni n.335 del 09/12/2002, esecutiva ai sensi di legge, veniva deciso di affidare al predetto CF.I. la gestione della farmacia comunale;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Lioni n. 2 del 20-02-2014 esecutiva ai sensi

di legge, veniva deciso di ridefinire la convenzione tra il Comune di Lioni e il Consorzio Farmaceutico Intercomunale per la gestione della locale sede farmaceutica;

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del C.F.I. n. 274 del 01-04-2014 e con deliberazione dell'Assemblea del C.F.I. n. 61 del 07-11-2014, veniva deciso di ridefinire la convenzione tra il Comune di Lioni e il Consorzio Farmaceutico Intercomunale per la gestione della farmacia comunale di Lioni;
- che in data 24.11.2014 le parti sottoscrivevano al nuova convenzione;
- che il Comune di Lioni con atto prot. 11637 del 2.10.2018, ha richiesto, al Consorzio Farmaceutico Intercomunale, di rinunciare al termine di preavviso di cui all'art. 15 della predetta convenzione, intendendo recedere dal suddetto accordo convenzionale per ragioni legate al mantenimento degli equilibri di bilancio;
- che il Consorzio Farmaceutico Intercomunale, con verbale dell'Assemblea dei Sindaci n. 75 dell'8.10.2018, ha accettato di rinunciare al termine di preavviso per il recesso di cui al cennato art. 15 della convenzione sottoscritta il 24.11.2014;
- che è intenzione del comune di Lioni di procedere all'alienazione della farmacia comunale insistente sul proprio territorio;
- che le parti si sono, per effetto della predetta volontà, determinate per una modifica dell'art. 15 che, oltre alla rinuncia al predetto termine per l'esercizio del diritto di recesso, disciplini in modo oltre alle modalità del recesso anche i tempi, i modi e i soggetti tenuti al pagamento dell'indennità di avviamento;
- che, pertanto, ferma restando in ogni sua parte la convenzione del 24.11.2014 le parti intendono sostituire il solo art. 15;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Lioni n. --- del ---- esecutiva ai sensi di legge, veniva approvata sostituzione del precedente art. 15 con il seguente;
- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del C.F.I. n. ---- del e con deliberazione dell'Assemblea del C.F.I. n. --- del ----, esecutive ai sensi di legge, veniva approvata la sostituzione del precedente art. 15 con il seguente il seguente;

Tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 2) L'art. 15 della convenzione stipulata il 24.11.2014 tra il Comune di Lioni e il Consorzio Farmaceutico Intercomunale, fermo restando tutto quanto in essa convenuto, viene sostituito dal seguente:

“Art..15

Il presente accordo avrà durata fino al 30.9.2023 e, comunque, non oltre la durata del C.F.I., ferma restando la facoltà di entrambe le parti di recedere dalla Convenzione in qualsiasi momento con comunicazione da notificare alla controparte a mezzo raccomandata A/R ovvero tramite PEC.

Il recesso avrà efficacia decorsi 20 giorni dalla recezione della comunicazione.

Qualora il Comune di Lioni intenda recedere dalla presente convenzione per procedere all'alienazione della farmacia o all'affidamento a terzi della sua gestione, il recesso, comunicato ai sensi del comma 1, sarà efficace dalla data dell'aggiudicazione facente seguito al bando di alienazione o a quello per l'affidamento.

Alla data di efficacia del recesso, per qualsiasi motivo, il Comune di Lioni corrisponderà al C.F.I. una somma a titolo di indennità di avviamento quantificata nella misura del 50% della media del fatturato della Farmacia comunale registrato nel precedente triennio; tale somma dovrà essere versata al C.F.I. entro 60 giorni dalla data di efficacia del recesso.

Nel caso in cui il Comune di Lioni intenda recedere dalla Convenzione per alienare la farmacia comunale, fermo restando quanto previsto dal comma 1, lo stesso si impegna ad inserire, nel bando di alienazione, una specifica previsione, secondo la quale l'aggiudicatario assume l'obbligo di cui al comma 3 ed è tenuto a versare il corrispettivo per la vendita in parte direttamente al Comune di Lioni, e nella parte corrispondente alla somma dovuta a titolo di indennità di avviamento quantificata nella misura del 50% della media del fatturato della Farmacia comunale registrato nel precedente triennio, direttamente al Consorzio Farmaceutico Intercomunale .

Il Consorzio Farmaceutico Intercomunale continuerà a gestire la farmacia Comunale di Lioni sino alla data di efficacia del recesso e nel caso di recesso per alienazione della farmacia o di recesso per affidamento a terzi, fino alla conclusione della procedura di alienazione o di affidamento e rilascerà i locali della stessa in favore dell'aggiudicatario, in caso di alienazione all'atto del pagamento, da parte di quest'ultimo dell'indennità di avviamento come innanzi determinata, mentre rilascerà i

locali al nuovo concessionario non appena rivenuta dal Comune di Lioni da somma di cui al precedente comma 3 .

Al momento della cessazione della convenzione, per qualsiasi motivo, le rimanenze del magazzino della sede farmaceutica di Lioni, come risultanti da inventario da effettuarsi in contraddittorio tra le parti, saranno acquistate dal Comune di Lioni, dal nuovo gestore o dall'aggiudicatario, al prezzo di costo da versare al C.F.I. contestualmente alla consegna dei locali, chiunque sia il soggetto consegnatario e qualunque sia il titolo della consegna.

Gli arredi e le attrezzature della farmacia sono e restano di proprietà del Comune di Lioni.

Il Comune di Lioni si impegna a mantenere inalterato in caso di recesso, e/o modifica della gestione del servizio, e/o di scelta di altra modalità gestionale diretta o indiretta da parte dello stesso, il rapporto di lavoro con l'attuale personale impiegato dal C.F.I. con contratto di lavoro a tempo indeterminato ed in servizio presso la sede farmaceutica comunale e si impegna pertanto, in caso di alienazione della farmacia, o di affidamento a terzi della gestione della stessa ad inserire nei relativi atti, la clausola del passaggio del personale impiegato presso la farmacia con contratto di lavoro a tempo indeterminato ed in servizio presso la sede farmaceutica in argomento, direttamente dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale al nuovo gestore o titolare della farmacia individuato dal Comune di Lioni.

COMUNE DI LIONI
(Provincia di Avellino)

2.ª Circolazione - 15/12/14

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LIONI E IL CONSORZIO FARMACEUTICO
INTERCOMUNALE - C.F.I. PER LA GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE.

PREMESSO:

- che l'Amministrazione comunale di Lioni, a norma dell' art. 10 della Legge 362/91 ha esercitato il diritto di prelazione per l'apertura di una farmacia, la cui titolarità non intende abdicare con la presente convenzione;
- che si intende realizzare sul territorio un servizio di distribuzione del farmaco caratterizzato da efficienza, efficacia sanitaria e sociale, da economicità gestionale;
- che il Comune di Lioni intende realizzare, altresì, una iniziativa che consente una rilevante patrimonializzazione;
- che tali obiettivi possono essere conseguiti attraverso una organizzazione razionale del servizio stesso;
- tenuto conto che questi obiettivi di carattere pubblicistico e sociale possono essere perseguiti e raggiunti soltanto attraverso la gestione da parte di una struttura che riassume in se tutte le caratteristiche del pubblico servizio e quello di impresa;
- che il C.F.I. è pronto a mettere a disposizione del Comune di Lioni la propria esperienza e struttura organizzativa, assumendo la gestione della costituenda farmacia e che tutto vuoi farsi constatare con atto scritto;
- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del C.F.I. n. 118 del 30/04/2003 e con deliberazione dell'Assemblea del C.F.I. n.26 del 19/12/2002, è stato deciso di autorizzare il C.F.I. stesso a gestire la farmacia comunale di Lioni;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Lioni n.335 del 09/12/2002, esecutiva ai sensi di legge, si è deciso di affidare al predetto C.F.I. la gestione della farmacia comunale;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Lioni n. 2 del 20/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, si è deciso di ridefinire la convenzione tra il Comune di Lioni e il Consorzio Farmaceutico Intercomunale per la gestione della locale sede farmaceutica.

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del C.F.I. n. 274 del 01/04/2014 e con deliberazione dell'Assemblea del C.F.I. n.61 del 7/11/2014, è stato deciso di ridefinire la convenzione tra il Comune di Lioni e il Consorzio Farmaceutico Intercomunale per la gestione della farmacia comunale di Lioni;

L'anno duemilaquattordici e questo di ventiquattro del mese di novembre in Lioni (AV)

TANTO PREMESSO E RITENUTO ESSENZIALE TRA

- Il COMUNE DI LIONI C.F. P.I.V.A.: 00203920640 con sede in Piazza V. Emanuele III, 2 legalmente rappresentato dal Responsabile del Settore Amministrativo, Posizione Organizzativa, dott.ssa Concettina Romano domiciliata per la carica presso la casa comunale

E

- il C.F.I. CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE C.F./P. I.V.A. 03406400659, con sede legale in Salerno alla Via San Leonardo- Traversa Migliaro, legalmente rappresentato dal Direttore Generale dott. Francesco Sorrentino, domiciliato per la carica presso la sede legale

SI CONVIENE E STIPULA LA PRESENTE CONVENZIONE

Art. 1

Con la presente convenzione speciale il Comune di Lioni affida al C.F.I. il mandato, ai sensi degli artt. 1703 e segg. del c.c. (mandato con rappresentanza), della gestione relativa alla farmacia in oggetto di cui il Comune stesso è titolare. Tale affidamento non comporta la cessione della titolarità della farmacia.

Art. 2

I criteri di gestione e di organizzazione della farmacia saranno determinati dal C.F.I. in armonia con gli stessi criteri usati per la gestione delle proprie farmacie.

Art. 3

Nell'ambito della gestione ed in virtù della presente convenzione il C.F.I. provvederà all'esercizio della farmacia di Lioni ed alla gestione della stessa, attraverso l'utilizzo del personale assunto appositamente, tra cui il direttore di farmacia, previa selezione nelle forme di legge, realizzata dal C.F.I., con titolo di preferenza tra i residenti del Comune di Lioni, nonché risultati idonei a seguito di pubblico concorso ed inseriti nella graduatoria della stessa provincia, nel numero determinato insindacabilmente dal C.F.I., ed eventualmente ed in via occasionale dal proprio personale dipendente, nei casi necessari per garantire un adeguato livello di servizio. Per quanto riguarda l'ordine gerarchico del personale e per le relative responsabilità delle mansioni affidate ad ogni

operatore, varranno ovviamente le disposizioni impartite dal C.F.I., nel rispetto delle norme contrattuali, cui è soggetto il personale medesimo; l'organico del personale addetto alla farmacia sarà deciso insindacabilmente, sulla base di criteri di efficienza, efficacia sanitaria e sociale ed economica di gestione, e fino alla scadenza della presente Convenzione dal C.F.I. Il costo dell'eventuale temporanea messa a disposizione, da parte del C.F.I., di proprio personale, in aggiunta o in sostituzione all'organico previsto dalla pianta organica della farmacia di Lioni, verrà computato quale costo nel conto economico denominato "CENTRO COSTI FARMACIA DI LIONI".

Art. 4

Il C.F.I., fermo restando a carico del Direttore della farmacia ogni responsabilità di natura professionale, riguardante la conduzione dell'esercizio farmaceutico, si obbliga alla realizzazione dei servizi e degli impegni assunti con questo atto, sollevando il Comune dalle eventuali responsabilità di ordine legale, fiscale, amministrativo ed economico che discendessero dall'inosservanza degli impegni suddetti.

Art. 5

Il C.F.I. coordinerà la gestione dell'organizzazione della farmacia comunale di Lioni con gli stessi criteri ed orientamenti in uso presso i propri reparti aziendali.

Il C.F.I. in particolare, si impegna a provvedere alla puntuale fornitura, tramite i propri fornitori, di tutti i prodotti farmaceutici e salutari e di quant'altro necessario affinché l'esercizio della farmacia sia sempre adeguata all'esigenze dell'utenza e congruo con una corretta gestione aziendale.

L'approvvigionamento di tutti i prodotti farmaceutici e salutari necessari all'esercizio della farmacia sarà effettuato in esclusiva dal C.F.I.

Il C.F.I. curerà la sorveglianza e la puntuale gestione del servizio farmaceutico secondo le leggi vigenti, fermo rimanendo da parte degli organi comunali il diritto ispettivo relativo alla qualità ed al livello del servizio erogato, nonché al rispetto di quanto pattuito con la presente convenzione speciale.

Art. 6

Il C.F.I. assicura la gestione della farmacia per quanto riguarda più specificatamente:

- a) la tenuta della contabilità economica - patrimoniale, nonché quella afferente agli adempimenti I.V.A.; inoltre, ai fini della presente Convenzione la farmacia di Lioni sarà considerata come "centro di costi autonomo";
- b) la riscossione degli incassi giornalieri e la loro contabilizzazione, la contabilizzazione delle ricette spedite nell'ambito del S.S.N. ed il loro inoltro all'Ente tenuto al pagamento delle relative

prestazioni, nonché il relativo incasso per la cui operazione il C.F.I. viene delegato dalla presente convenzione;

- c) eventuale fornitura e rinnovo delle attrezzature e degli arredi e di quanto altro si rendesse necessario per il corretto mantenimento all'esercizio della farmacia;
- d) la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti e delle attrezzature della farmacia;
- e) la copertura assicurativa dei locali, degli impianti, del personale;
- f) la copertura della spese per utenze, servizi, fitti passivi e di ogni altra spesa che si renda necessaria per il corretto mantenimento dell'esercizio della farmacia, ivi compreso ogni onere diretto ed indiretto relativo alle tasse ed alle concessioni;
- g) la gestione della spesa per il personale e di ogni altro onere e spesa eventualmente sostenuti.

Art. 7

Tutti i ricavi ed i costi, relativi alla farmacia di Lioni saranno imputati al "CENTRO COSTI FARMACIA LIONI".

Art. 8

Nel quadro di un più ampio rapporto tra le parti, il C.F.I. si impegna altresì d'offrire al Comune, con eventuali costi da concordare, la propria disponibilità per assicurare:

1. L'organizzazione di iniziative di educazione sanitaria sul territorio (Scuole, circoscrizioni ecc.) fornendo personale sanitario e tecnico, attrezzature e materiali occorrenti per il loro svolgimento;
2. la partecipazione del personale addetto alla farmacia a corsi di aggiornamento professionale organizzati direttamente dal C.F.I. e/o organizzati da altri organismi su ogni argomento tecnico-professionale inerente al servizio;
3. consegna domiciliare dei farmaci.

Art. 9

Per quanto riguarda le tariffe da praticare all'utenza, i prezzi per le vendite al pubblico per i farmaci saranno quelli fissati dalle disposizioni vigenti, mentre per i parafarmaci, cosmetici e dietetici verranno praticate le tariffe in vigore presso le farmacie C.F.I.

Ove il Comune disponga, per finalità sociali e/o assistenziali, l'applicazione di particolari tariffe, riduzioni e esenzioni da praticare a fasce più bisognose di cittadini, i conseguenti costi relativi al

65
40

mancato incasso (sconti) saranno computati sul "CONTRO CENTRO COSTI FARMACIA DI LIONI" sulla scorta di documentazione inviata dal C.F.I.

Art. 10

Il C.F.I. provvederà agli incassi giornalieri inerenti alla gestione della farmacia del Comune, siano essi relativi a vendite per contanti al pubblico, o ai crediti nei confronti degli assistiti dal S.S.N. tramite le Aziende Sanitarie Locali o derivati da altri proventi.

Art. 11

Il C.F.I. terrà una specifica contabilità separata per quanto di competenza della farmacia del Comune, denominata "CENTRO COSTI FARMACIA DI LIONI" e la organizzazione contabile si articolerà su un bilancio consuntivo economico generale e su un bilancio consuntivo economico analitico.

Art. 12

Il Bilancio economico di gestione comprenderà tra i ricavi tutte le vendite di farmaci e di altri prodotti commerciali della farmacia. Tra i costi si comprenderanno le spese di acquisto dei prodotti, dei materiali di consumo, i costi dei servizi resi da terzi, gli ammortamenti, il costo del personale, i fitti passivi ed ogni altro onere di pertinenza dell'esercizio della farmacia di Lioni.

Per ciascun esercizio finanziario le spese relative al costo di gestione della sede amministrativa saranno imputate al "Centro di costo della farmacia comunale di Lioni" in proporzione al fatturato della medesima farmacia rispetto al fatturato complessivo registrato dal C.F.I.

Art. 13

Il Comune ha provveduto all'allestimento della farmacia (lavori edili, impianti, arredi compresi) sulla base del progetto fornito dal C.F.I.

Il C.F.I. provvederà al magazzino, al contratto di locazione alla richiesta delle autorizzazioni amministrative necessarie, all'eventuale distacco del proprio personale necessario per coprire adeguatamente il servizio e a quant'altro fosse necessario per gestire la farmacia in modo ottimale.

Art. 14

Il risultato della gestione del centro di costo relativo alla farmacia comunale di Lioni determinato per effetto della differenza tra ricavi e costi della predetta sede nonché di quanto previsto dall'art. 3, sarà ripartito tra i due Enti, sia in caso di utile che di perdita, nella misura del 50% ciascuno.

Il C.F.I. si impegna a versare al Comune, entro 120 giorni dalla approvazione del bilancio di esercizio, il 50% degli eventuali utili, così come il Comune si impegna a versare al C.F.I., entro 120

giorni dall'invio del bilancio regolarmente approvato, il 50% delle eventuali perdite così come determinate in precedenza.

Il C.F.I. si impegna a comunicare al Comune di Lioni il risultato della gestione della farmacia comunale entro e non oltre il termine di 45 giorni dall'approvazione del bilancio del C.F.I. stesso da parte dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio;

Art. 15

Il presente accordo avrà durata fino al 30/09/2023 e, comunque, non oltre la durata del C.F.I., ferma restando la facoltà di entrambe le parti di recedere dalla Convenzione con comunicazione da notificare alla controparte a mezzo raccom. A/R ovvero tramite PEC entro la data del 30 giugno di ogni anno con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Al momento della cessazione della Convenzione, per qualsiasi motivo, il Comune di Lioni corrisponderà al C.F.I. una somma a titolo di indennità di avviamento quantificata nella misura del 50% della media del fatturato della Farmacia comunale registrato nel precedente triennio; tale indennità dovrà essere versata al C.F.I. entro 60 giorni dalla data di cessazione della Convenzione;

Al momento della cessazione della Convenzione, per qualsiasi motivo, le rimanenze del magazzino della sede farmaceutica di Lioni, come risultanti da inventario da effettuarsi in contraddittorio tra le Parti, saranno acquistate dal Comune di Lioni o dal nuovo gestore individuato dal predetto Comune al prezzo di costo, da versare al C.F.I. entro 60 giorni dalla data di cessazione della Convenzione.

Il Comune si impegna a mantenere inalterato, in caso di modifica della gestione del Servizio e/o di scelta di altra modalità gestionale diretta od indiretta da parte dello stesso, il rapporto di lavoro con l'attuale Personale impiegato dal C.F.I. con contratto di lavoro a tempo indeterminato ed in servizio presso la sede farmaceutica in argomento.

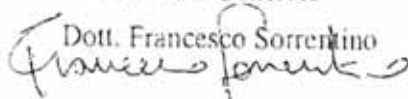
Una volta sciolta la presente convenzione, la farmacia passerà, con gli arredi, e le attrezzature nella piena proprietà e disponibilità del Comune ed il C.F.I. non avrà nulla più a pretendere.

Per espressa accettazione, ai sensi dei legge di tutti gli articoli contenuti nella presente convenzione.

Per il Consorzio Farmaceutico Intercomunale

Il Direttore Generale

Dott. Francesco Sorrentino



Per il Comune di Lioni

Il Responsabile del Settore Amministrativo

dott.ssa Concettina Romano

